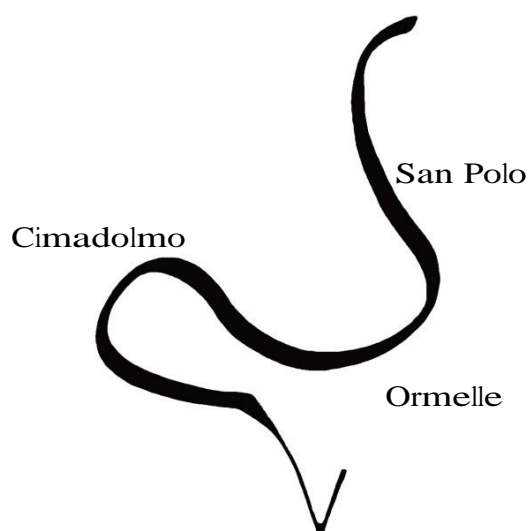


PtOF

Piano Triennale Offerta Formativa

2019-2022

Scuola Primaria e
Secondaria di Primo Grado



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAN POLO "L.LUZZATTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4512 del 14/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2019 con delibera n. 54

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave sono dislocate nei Comuni di Cimadolmo, Ormelle e San Polo di Piave. I nuclei abitativi sono concentrati nei capoluoghi di Comune e nelle frazioni di Stabiuzzo e San Michele di Piave, Roncadelle e Tempio, Rai e San Giorgio.

La realtà socio-culturale è strettamente legata alla realtà economica, caratterizzata dal passaggio da una condizione prevalentemente rurale ad una mista, nella quale sono presenti sia attività di tipo agricolo e/o agricolo-industriale sia attività legate alla piccola e media industria. Questo ha favorito la generalizzazione del benessere, ma anche la richiesta di mano d'opera, ha quindi incentivato l'immigrazione e la conseguente presenza di un numero rilevante di minori stranieri. La situazione economica odierna poi favorisce la precarietà del lavoro degli adulti e questo determina per i ragazzi, soprattutto di origine straniera, il trasferimento in altri Istituti scolastici anche durante l'anno scolastico. In questo ultimo periodo alcuni nuclei familiari sono emigrati all'estero, in Germania e in Gran Bretagna. Non tutti i genitori possiedono gli strumenti idonei dal punto di vista economico e/o culturale, per seguire in modo adeguato i loro figli. Col miglioramento del tenore di vita è andata aumentando anche la volontà di proseguire gli studi oltre l'obbligo scolastico, evento che s'inserisce in un momento di grandi riflessioni, di continui cambiamenti e di riforme nel mondo della scuola.

Nel territorio sono presenti sia strutture pubbliche che private: palestre, biblioteche, scuole, asilo- nido, casa di riposo per anziani. Numerose sono le associazioni sportive, culturali e di volontariato che operano in modo attivo e diversificato nei tre Comuni, fungendo da elemento di aggregazione e di inclusione nei confronti di adulti e minori stranieri e non in situazione di bisogno.

La Biblioteca Comunale di San Polo, che si trova nello stesso edificio della scuola media, in collaborazione con le biblioteche degli altri comuni, è promotrice d'iniziative culturali rivolte

alle scuole dell'Istituto Comprensivo. Particolare rilievo culturale ha l'Associazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti".

BISOGNI GENERALI DEL TERRITORIO

Considerato il contesto, i bisogni generali del territorio sono:

- richiesta di inserimento e integrazione di un numero via via crescente di bambini e ragazzi di origine straniera;
- prevenzione di forme di disagio e di fenomeni di abbandono scolastico
- successo scolastico-professionale, inteso come progetto di vita, dei ragazzi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC SAN POLO "L.LUZZATTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC86000B
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI 20 SAN POLO DI PIAVE 31020 SAN POLO DI PIAVE
Telefono	0422855062
Email	TVIC86000B@istruzione.it
Pec	tvic86000b@pec.istruzione.it

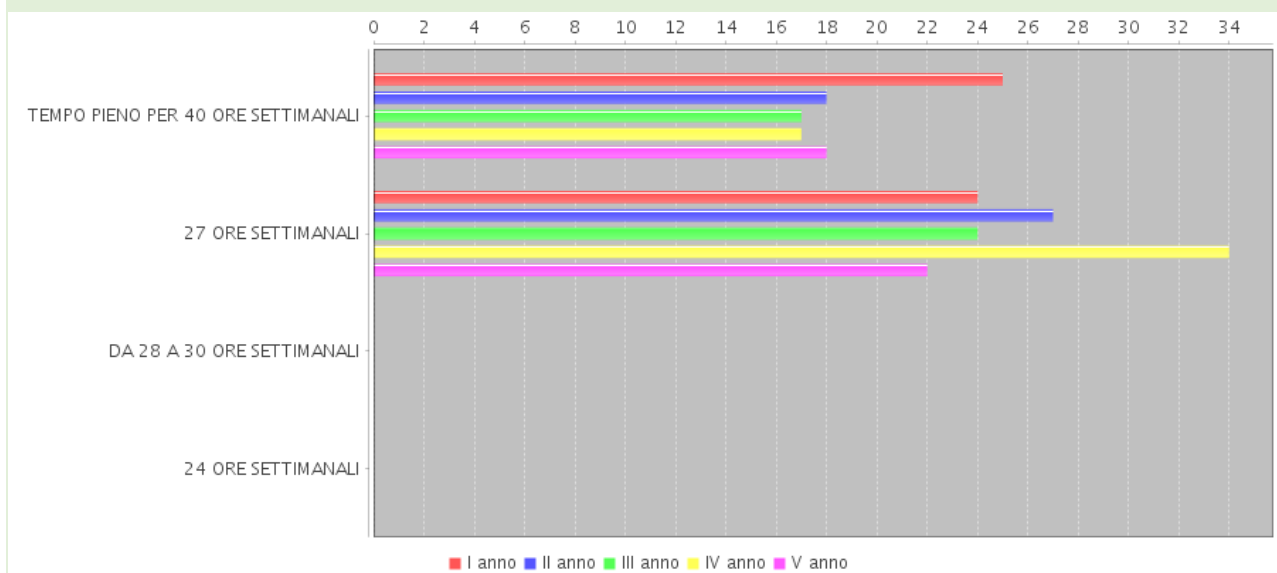
❖ CESARE AMBROSETTO-S.POLO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE86001D
Indirizzo	VIA ROMA 36 SAN POLO DI PIAVE 31020 SAN POLO DI PIAVE
Numero Classi	11

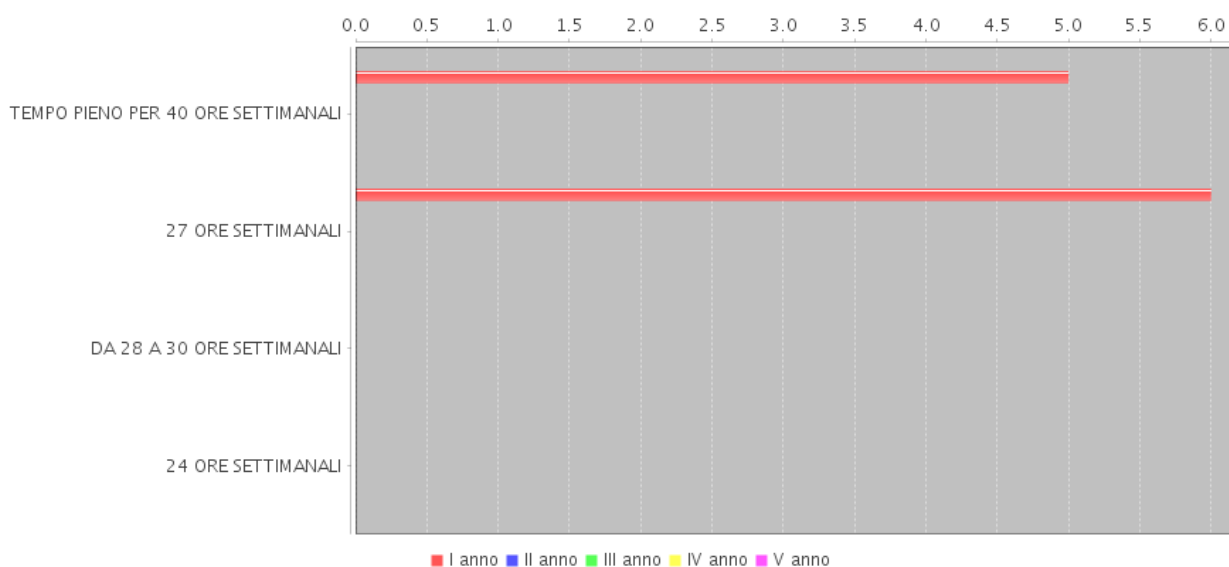
Totale Alunni

226

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ DANTE ALIGHIERI - ORMELLE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TVEE86002E

Indirizzo

VIA ROMANA, 4 ORMELLE 31024 ORMELLE

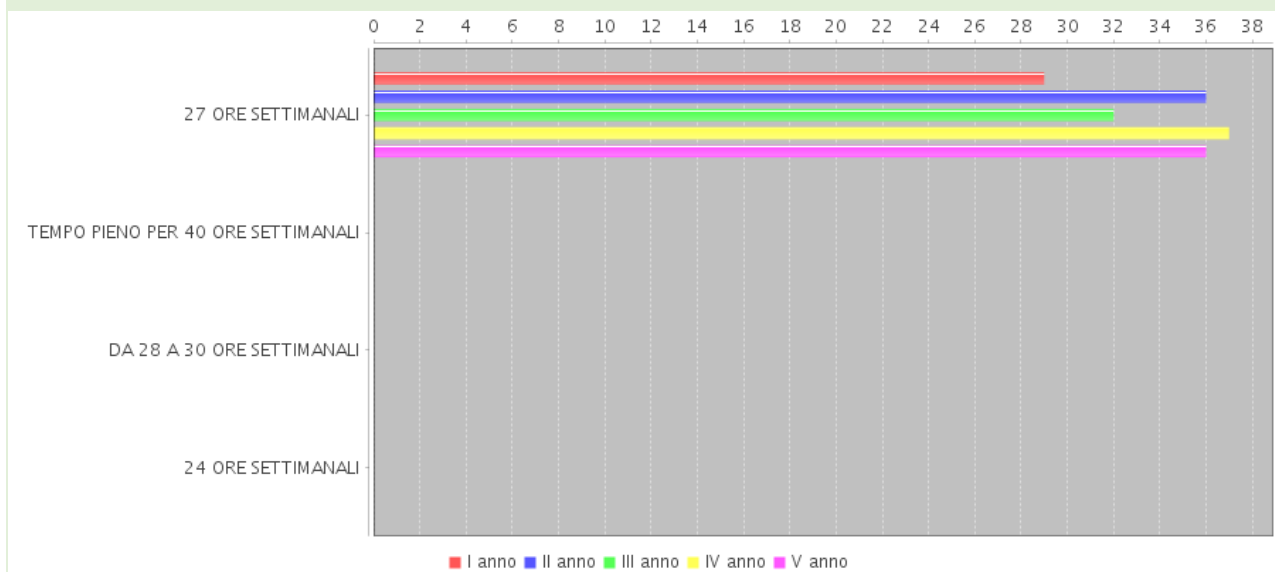
Numero Classi

10

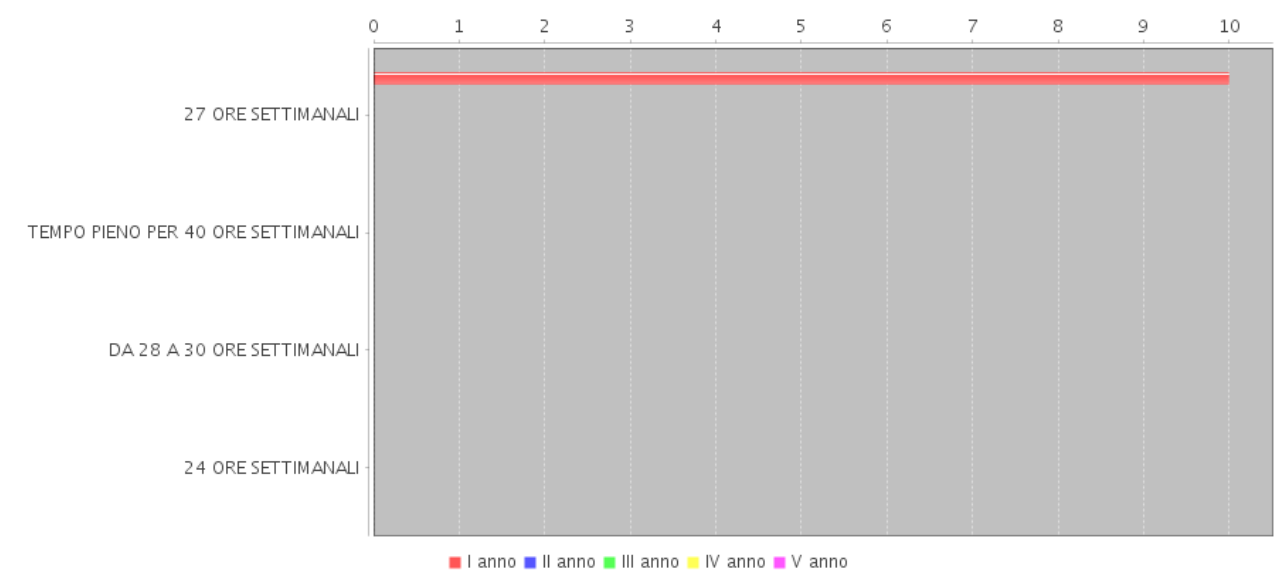
Totale Alunni

170

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



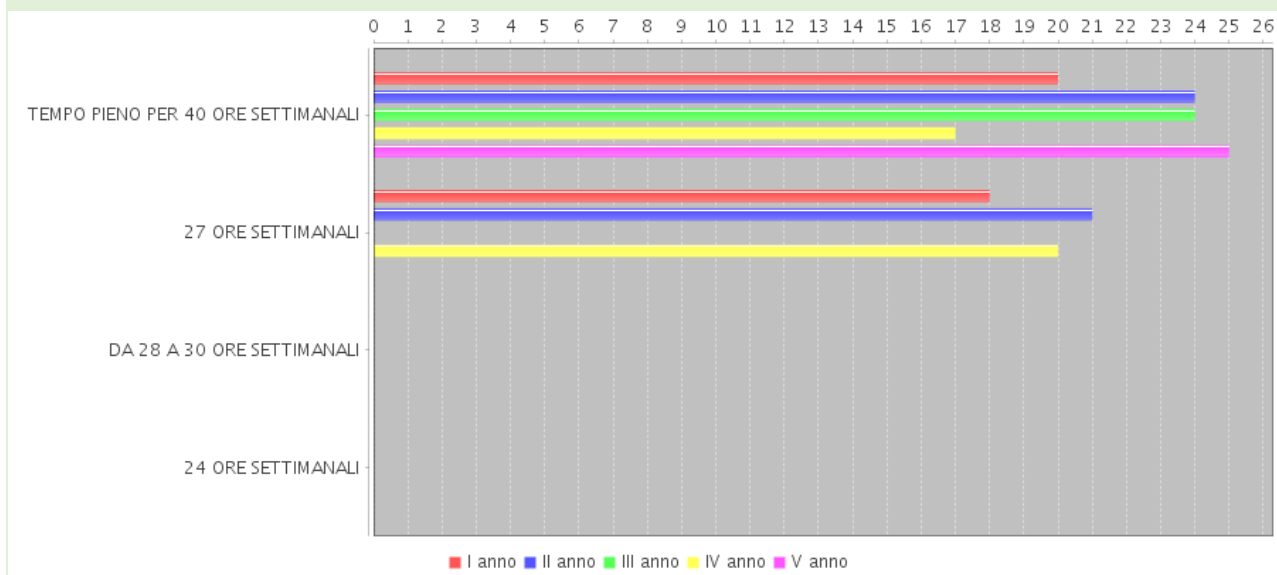
Numero classi per tempo scuola



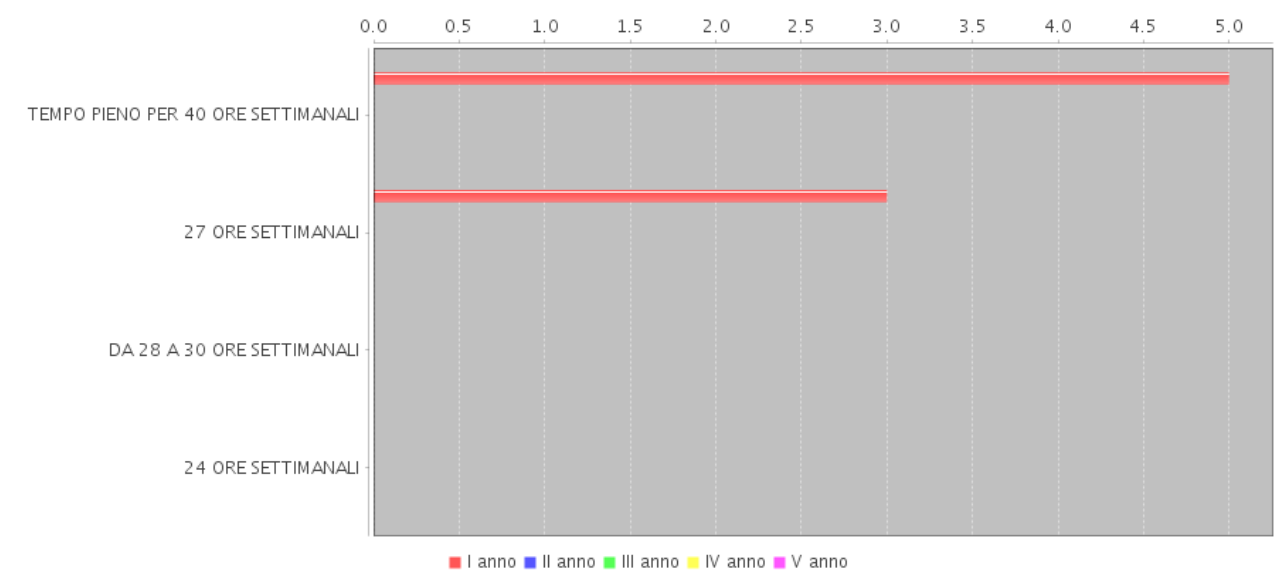
❖ G. B. LOVADINA - CIMADOLMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE86004L
Indirizzo	VIA LOVADINA, 1 CIMADOLMO 31010 CIMADOLMO
Numero Classi	8
Totale Alunni	169

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



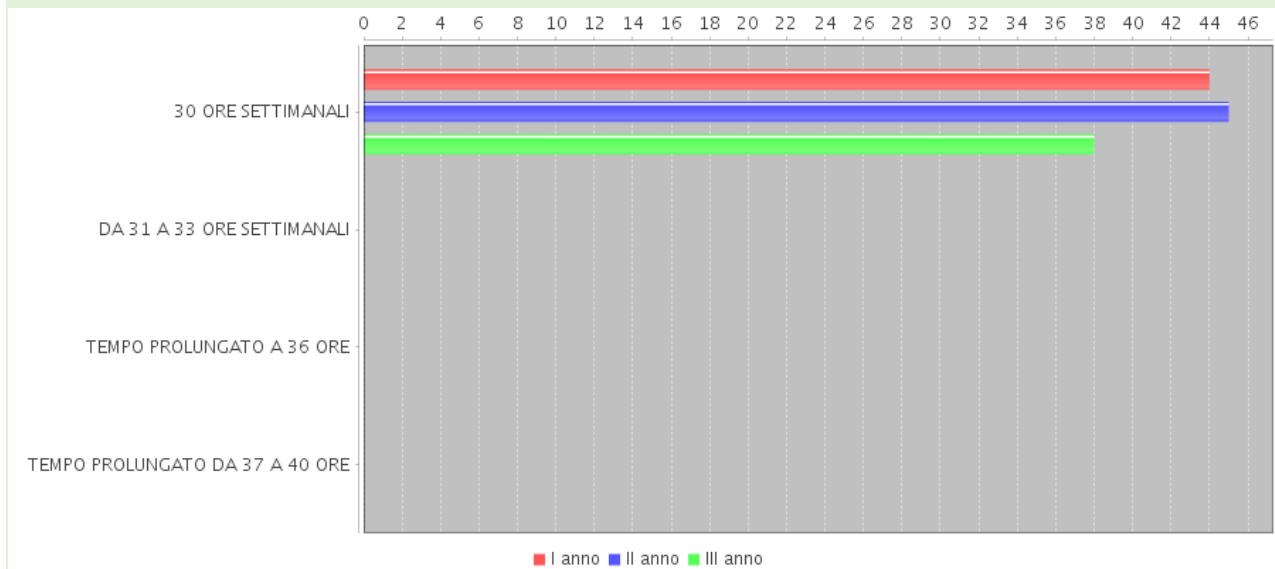
Numero classi per tempo scuola



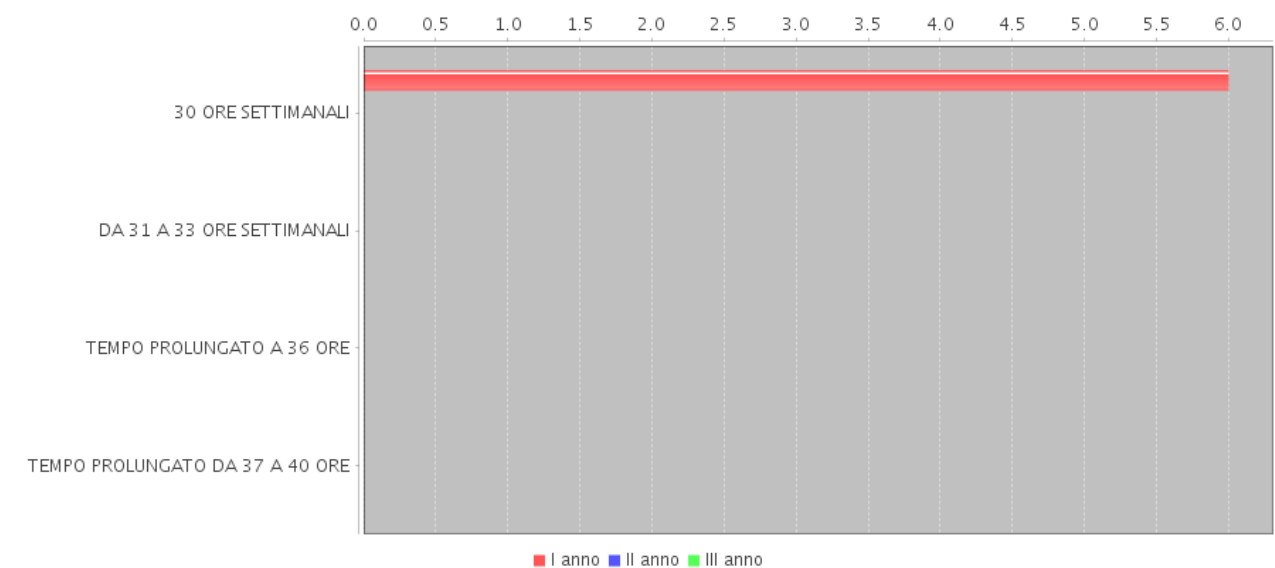
❖ SMS. G. GRITTI-SAN POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM86001C
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI, 12 SAN POLO DI PIAVE 31020 SAN POLO DI PIAVE
Numero Classi	6
Totale Alunni	127

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

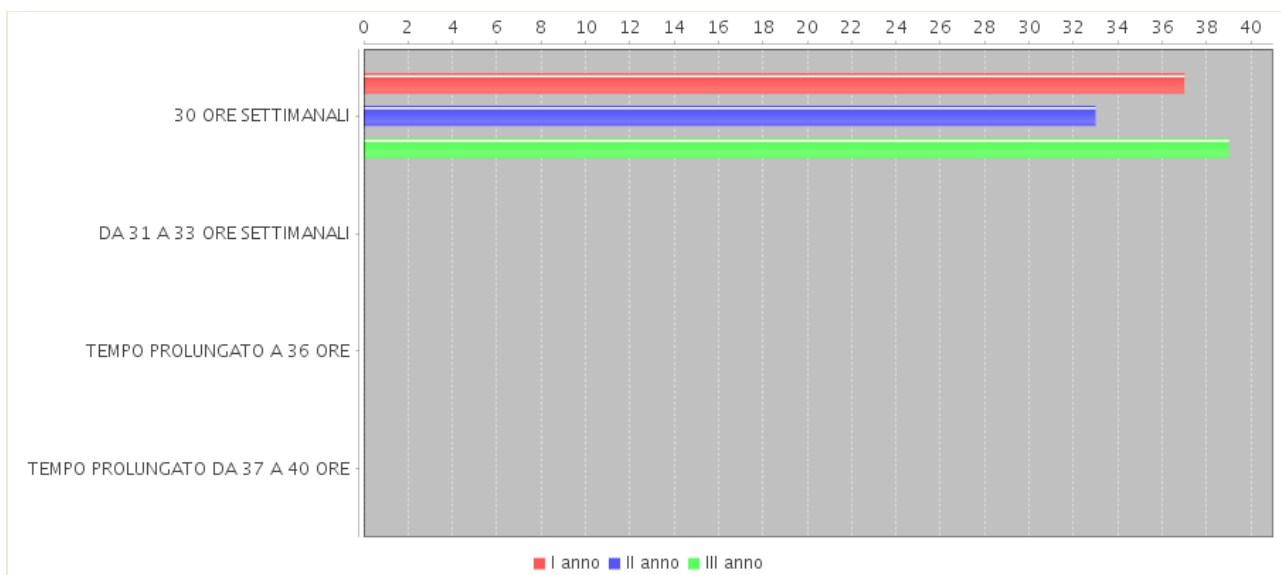


Numero classi per tempo scuola

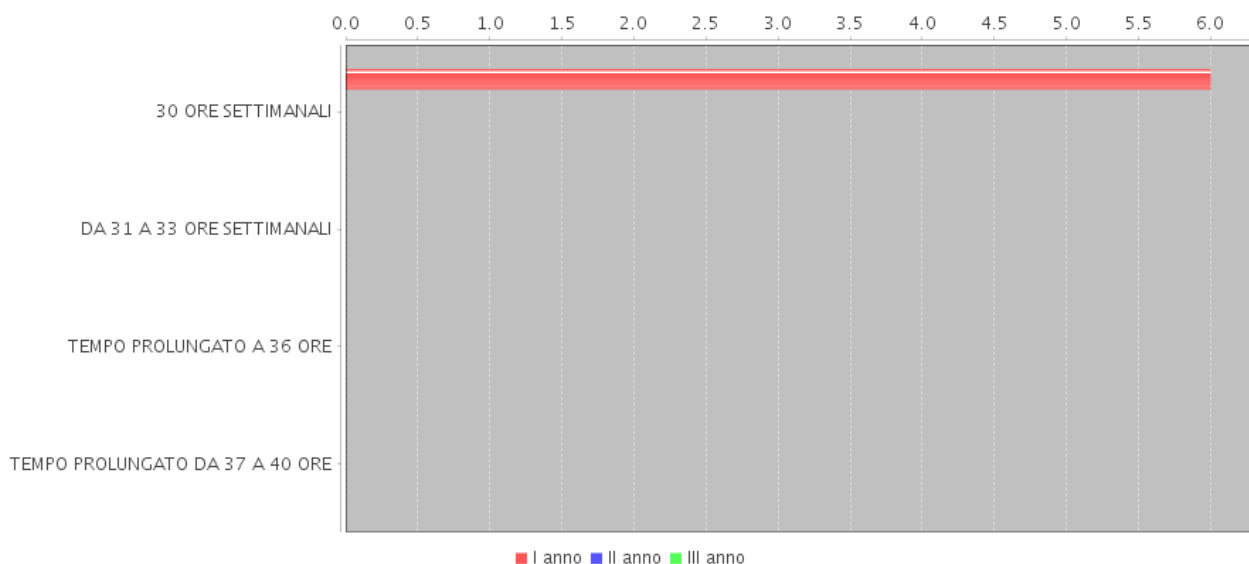


❖ **SMS CIMADOLMO (IC S.POLO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM86002D
Indirizzo	VIA G.B. LOVADINA, 3 - 31010 CIMADOLMO
Numero Classi	6
Totale Alunni	109
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

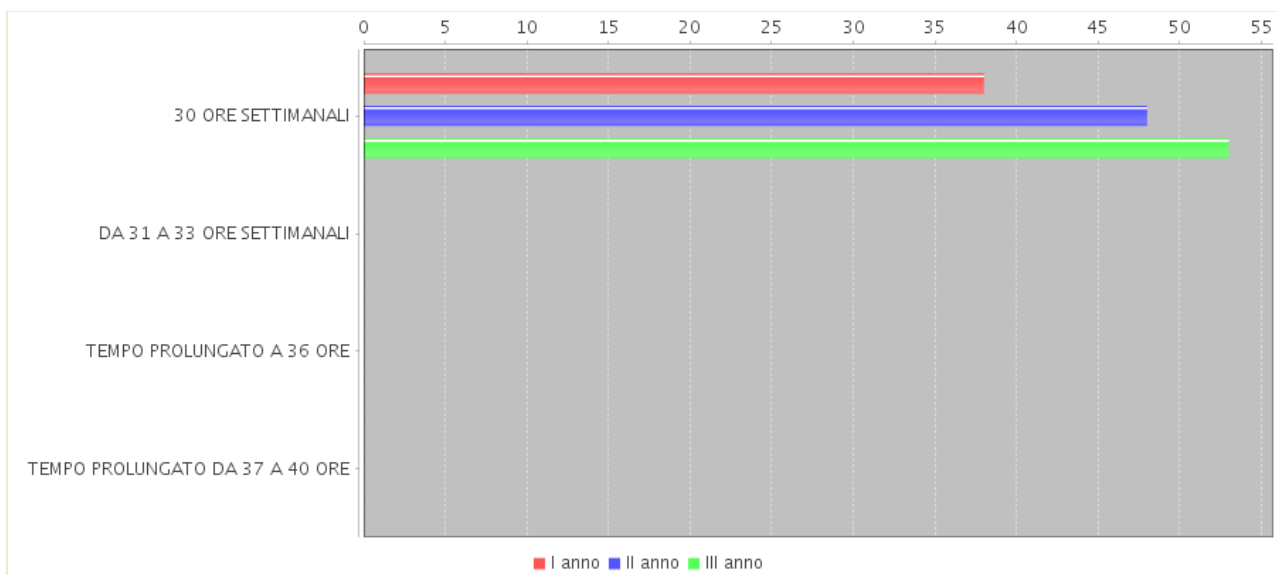


Numero classi per tempo scuola

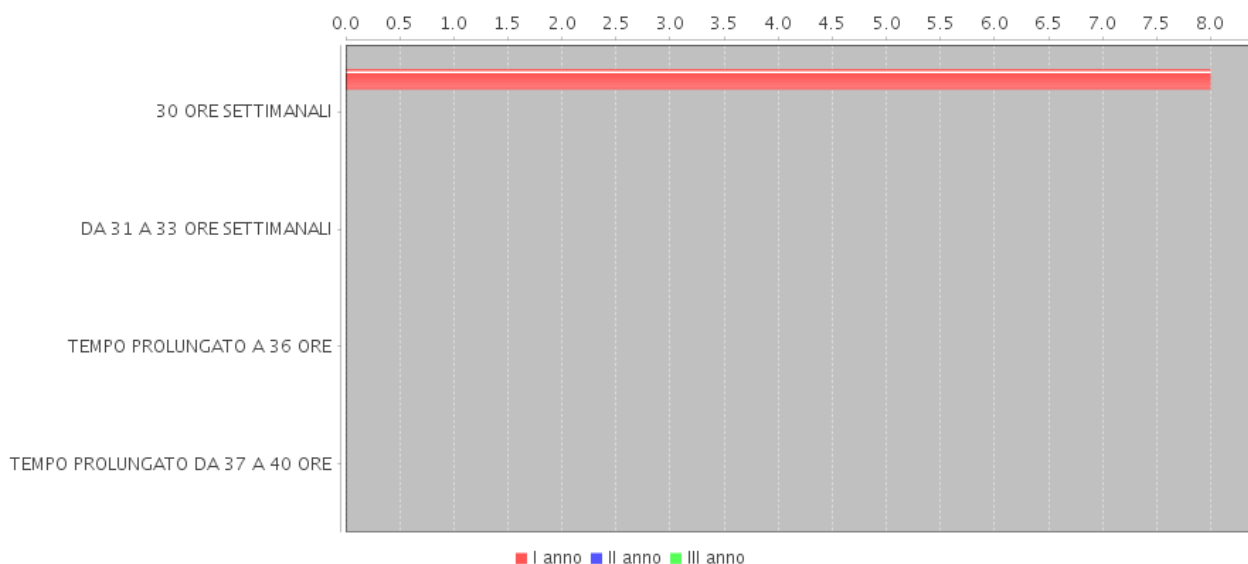


❖ **SMS "GIOVANNI XXIII" ORMELLE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM86003E
Indirizzo	VIA ROMANA, 2 - 31024 ORMELLE
Numero Classi	8
Totale Alunni	139
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

LA STORIA DEL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "L. Luzzati" di San Polo di Piave nasce nell'a.s. 2005-06.

Le Scuole primarie (ex Scuole elementari) dei comuni di Cimadolmo, Ormelle e San Polo sono state caratterizzate da continuità sia strutturale che dirigenziale.

Le Scuole secondarie di I grado (ex Scuole medie) dei tre comuni sono state invece oggetto di tre dimensionamenti successivi. Nell'a.s. 1989-90 le Scuole Medie dei

singoli Comuni sono confluite sotto un'unica Presidenza con sede centrale a San Polo di Piave, dall'a.s. 1999-2000 fino all'a.s. 2004/2005 dette scuole sono state accorpate a quelle di Salgareda e Ponte di Piave, con sede centrale a Ponte di Piave.

I due ordini di scuola (primaria, secondaria di 1° grado), insistono sullo stesso territorio e accolgono alunni dai 5 ai 13 anni. Sono presenti alunni che, pur essendo residenti in comuni vicini, si iscrivono alla scuola primaria di Cimadolmo e/o San Polo per la formula oraria proposta. Il lavoro sulla verticalizzazione a livello progettuale, l'integrazione delle pratiche professionali, tra i docenti dei due gradi scolastici è avviata e in questi anni l'Istituto ha fatto un grande sforzo collettivo per divenire una comunità di buone pratiche e per integrare in un progetto comune gli apporti dei due ordini scolastici.

Nel territorio sono presenti scuole dell'infanzia paritarie con le quali da anni sono avviate attività legate alla continuità con le scuole primarie e al passaggio di informazioni che riguardano i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia. Dall'anno scolastico 2017/2018 sono stati attivati corsi di formazione per docenti di tutti gli ordini di scuola, organizzati dal CTI di cui l'I.C. è capofila, sulle problematiche di alunni che presentano alcuni disagi.

E' stato importante in questi anni lavorare per fornire all'istituto una gestione unitaria, dal momento che mancavano una serie di documenti e di strutture organizzative comuni per i due ordini di scuola. E' inoltre necessario condividere e favorire una visione comune di scuola, in cui tutte le componenti possano riconoscersi. Nel triennio 2016-2019 in base alle evidenze emerse dal RAV, alle priorità incluse nel piano di miglioramento, alle riflessioni condivise nel Collegio dei docenti e nel Consiglio di Istituto, si è cercato di dare alla scuola un'organizzazione che strutturasse con ordine e continuità le prassi e le esperienze preesistenti, che mirasse all'unitarietà nella gestione, che indirizzasse verso obiettivi condivisi a livello di Istituto.

INFORMAZIONI SULLE NOSTRE SCUOLE

Tutte le informazioni sulle nostre scuole sono presenti ed aggiornate sul SITO DELLA SCUOLA www.icsanpolodipiave.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	6
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Biblioteche comunali e centro di ricerca S.Polo	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	144
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC presenti nelle aule	47

Approfondimento

L'Istituto ha avviato da alcuni anni un virtuoso percorso d'innovazione e potenziamento degli strumenti informatici favorendo con convinzione il processo di dematerializzazione.

Tutte le scuole, primarie e secondarie sono dotate / usufruiscono di:

- Strumenti audiovisivi e informatici
- Laboratori informatici
- LIM (lavagne interattive multimediali)

Sono presenti nei vari plessi biblioteche comunali, spazi verdi e impianti sportivi.

Delle 6 scuole del plesso alcune sono di recentissima costruzione e adatte alle varie esigenze, altre sono comunque in buono stato e sono destinatarie di manutenzione attenta da parte delle amministrazioni locali.

Le amministrazioni Comunali garantiscono inoltre il trasporto in tutti e tre i Comuni e il servizio mensa nei comuni di San Polo e Cimadolmo dove è attivo il tempo pieno e la settimana corta nella scuola primaria.

In relazione alle priorità del RAV e a quanto sottolineato in merito alla necessità di una didattica innovativa e di ambienti di apprendimento significativi e adeguati allo sviluppo di competenze si ritiene importante continuare nell'opera di potenziamento e provvedere a:

- Realizzare idonei ambienti di apprendimento.
- Migliorare le dotazioni dei plessi in termini di aule multimediali e laboratori.

- Provvedere al finanziamento di adeguate strumentazioni per gli alunni.
- Sviluppare e potenziare l'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti.
- Sviluppare e potenziare la comunicazione scuola famiglia (registro elettronico, sito web di Istituto).
- Potenziare l'utilizzo di strumenti specifici per alunni in situazione di disabilità e strumenti di supporto per gli alunni DSA.
- Potenziare materiali e strumentazione per il sostegno degli alunni stranieri.
- Provvedere con finanziamenti alla regolare manutenzione e all'aggiornamento dei software.
- Potenziare la segreteria digitale.

L'Istituto sta già provvedendo attraverso la partecipazione a bandi ministeriali alla ricerca dei finanziamenti necessari.

Si è inoltre avviato da tempo una proficua collaborazione con il territorio e in particolare con gli Enti locali per garantire la presenza di infrastrutture sempre più sicure ed adeguate alle esigenze.

Molte associazioni manifestano il loro interesse verso l'Istituto premiando la disponibilità alla collaborazione alle varie proposte del territorio: sono infatti frequenti le donazioni di attrezzature, materiali didattici e contributi finanziari.

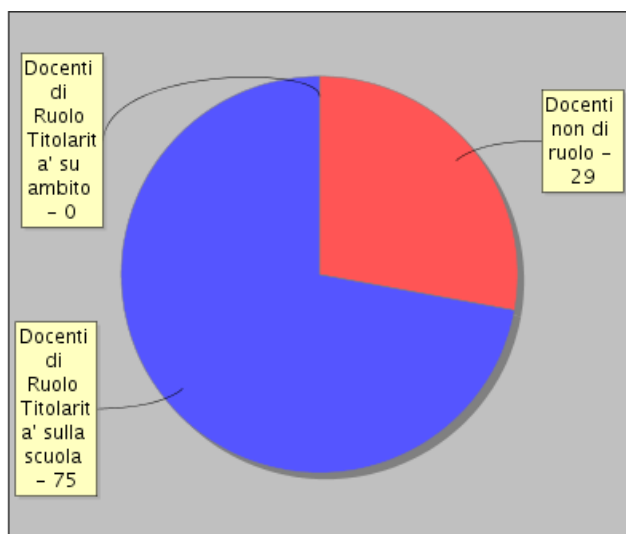
Anche le famiglie contribuiscono all'innovazione garantendo per la quasi totalità il versamento del contributo volontario attraverso il quale la scuola promuove l'ampliamento dell'offerta formativa.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	87
Personale ATA	23

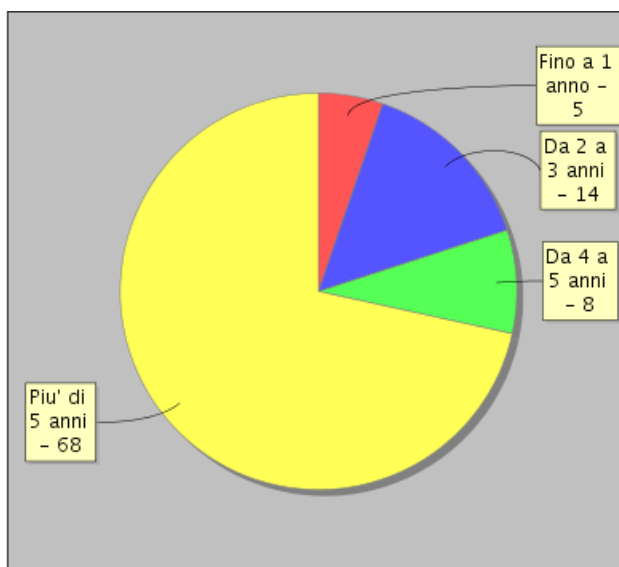
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 75
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 68

Approfondimento

L'organico a tempo indeterminato dell'Istituto raggiunge il 70% e risulta inferiore alle medie nazionali, mentre la stabilità dei docenti nell'Istituto (oltre 10 anni) è molto superiore. L'età media del personale docente a tempo indeterminato dell'Istituto complessivo è superiore ai dati regionali e nazionali e compresa tra i 45 e i 54 anni. I neo docenti della scuola primaria sono forniti di laurea e così è per la totalità dei neo assunti alla scuola secondaria. Un numero elevato di docenti della scuola primaria ha una certificazione linguistica in inglese e un discreto numero della secondaria possiede questo tipo di certificazione. Le competenze professionali consentono la realizzazione di iniziative ed attività finalizzate ad ampliare le opportunità formative.

Parecchi docenti si sono specializzati in ambiti strategici: disabilità, integrazione, autovalutazione, didattica per competenze. Il loro contributo di progettazione e coordinamento delle commissioni offre un grande valore aggiunto alla qualità del lavoro scolastico. Negli ultimi 7 anni la continuità a livello dirigenziale ha portato ad un nuovo assetto scolastico sia in ambito pedagogico-didattico che organizzativo-amministrativo. Molto positiva in questi ultimi anni è stata la presenza dei docenti del potenziato.

Molti docenti assumono ruoli organizzativi e di coordinamento di gruppi e commissioni. Il numero delle commissioni e delle reti coordinate dal nostro Istituto è elevato e dice l'impegno aggiuntivo della scuola e degli insegnanti a favore della formazione e crescita dei nostri ragazzi.

Organigramma e funzionigramma dell'istituto 2018/19 sono allegati.

ALLEGATI:

Organigramma-Funzionigramma 2018-19.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto.

Esso è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4512 del 14/11/2018.

*Il testo del documento "**Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per le attività della scuola e la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2019/2022**" è pubblicato sul sito dell'Istituto e consultabile cliccando al seguente link: <http://www.icsanpolodipiave.it/ptof-offerta-formativa.htm>*

LA VISION DELLA NOSTRA SCUOLA

*La vision della nostra scuola è quella di promuovere il **successo formativo** di tutti gli alunni, ponendo al centro dell'azione educativa la **persona** e il suo **progetto di vita**.*

L'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave intende infatti collocarsi nel territorio come luogo di formazione della persona nella sua interezza, garantendo a tutti gli alunni il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé e delle proprie potenzialità, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Riconoscendo tuttavia che lo sviluppo dell'individuo non può prescindere dalla considerazione che egli è parte di una comunità, l'impegno del nostro Istituto è altresì quello di non limitarsi a sviluppare l'apprendimento degli alunni, ma di



offrire loro delle chiavi di lettura che li aiutino a comprendere sé stessi e gli altri, a comprendere il mondo e a "saper stare al mondo".

LA MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA

Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in:

- *predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un **apprendimento significativo** che:*
 1. *sia il prodotto di una costruzione attiva da parte dell'alunno;*
 2. *sia strettamente collegato alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento;*
 3. *nasca dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale;*
- *progettazione di percorsi volti a favorire una continua crescita nelle **competenze di cittadinanza**, affinché la scuola diventi motore di crescita e cambiamento per una società fondata su sostenibilità economica, ambientale e sociale;*
- *promozione dello "**stare bene a scuola**", intendendo quest'ultima come luogo accogliente, che presta attenzione non solo agli aspetti cognitivi, ma anche ad altre importanti dimensioni della personalità;*
- *attenzione all'**inclusione** intesa come risposta ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno, nonché garanzia di partecipazione e di successo scolastico a tutti gli alunni;*
- *realizzazione di percorsi di **orientamento** finalizzati a mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé e di affrontare l'importante processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il proprio personale progetto di vita;*
- ***alleanza scuola-famiglia** come presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo di ogni alunno.*

Coerentemente con questi principi, l'Istituto mette ogni anno in atto un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prevedono interventi di miglioramento basati



sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

*Tale percorso, elaborato dal NIV e condiviso con il Collegio Docenti, rappresenta il **Piano di Miglioramento** dell'Istituto e può essere consultato nel sito dell'Istituto, cliccando al seguente link:*

http://www.icsanpolodipiave.it/ptof-2018-19/PdM%202018_19.zip.

Il Piano di Miglioramento (PDM) prende le mosse dalle priorità e dai traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che per il triennio 2019/2022 saranno i seguenti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni, favorendone il successo formativo e diminuendo gli insuccessi.

Traguardi

Portare a 100 la percentuale degli alunni promossi alla scuola primaria. Mantenere almeno il 95% di alunni ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Allineare i risultati delle prove invalsi alla media regionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardi



Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze personali e sociali al termine della 5^a primaria e del 1° ciclo di istruzione.

Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione.

Traguardi

Portare almeno l'80% degli alunni a raggiungere un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze digitali al termine del 1° ciclo di istruzione.

Risultati A Distanza

Priorità

Sviluppare azioni efficaci di continuità e orientamento.

Traguardi

Incrementare la percentuale degli alunni promossi nel passaggio all'ordine di scuola successivo, dall'infanzia alla scuola secondaria di 2° grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Tenendo conto dell'identità che l'Istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, nonché delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali che si prevede di realizzare, l'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



2) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

3) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

4) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Già da tempo ha assunto ruolo strategico nelle decisioni dell'Istituto il confronto che avviene nelle riunioni dei Dipartimenti Verticali. Questi vogliono diventare la sede di coordinazione per le attività di sistema che forniscono all'Istituto un carattere fortemente:

- Inclusivo;
- Orientante;
- Autoriflessivo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (#4, Agenda 2030), nel nostro Istituto stiamo cercando di ricalibrare gli sforzi di ciascun insegnante attraverso il dialogo tra secondaria e primaria, mettendo a sistema pratiche efficaci:

- Condivisione di strategie didattiche orientate all'inclusione di tutti gli alunni sia per favorire il recupero che per il potenziamento delle eccellenze attraverso confronti collegiali, ma anche attraverso questionari rivolti al singolo docente di autoriflessione sulla pratica e l'efficacia didattica.
- Stimolare lo sviluppo di competenze sociali e civiche proponendo agli studenti compiti di realtà e UDA che favoriscano l'assunzione di responsabilità, la conquista della fiducia della comunità scolastica e l'incremento della motivazione interna.
- Diffusione e documentazione di metodologie didattiche attive/laboratoriali, attraverso le quali l'alunno diventi protagonista del suo apprendimento. Ci si prefigge di raggiungere questi obiettivi sia attraverso la formazione di un gruppo di docenti motivati che si riuniscono periodicamente per confrontarsi su tali prassi, sia attraverso la richiesta di inserire nella programmazione di disciplina per ogni classe la documentazione di una attività laboratoriale.
- Promozione e diffusione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi organizzando per i docenti dell'Istituto incontri formativi-informativi sul *cooperative learning* moderati da docenti che da tempo sperimentano queste metodologie didattiche.
- Attuazione di didattiche che sfruttano la tecnologia con le risorse delle piattaforme on-line per l'educazione alla Cittadinanza digitale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE



Negli incontri di dipartimenti verticali, gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto, suddivisi nei gruppi di Italiano, Matematica e Inglese, saranno impegnati:

- nell'analisi dei dati oggettivi delle Prove Invalsi e delle criticità emerse;
- nella progettazione di azioni didattiche atte a migliorare le performances degli studenti in continuità fra i due ordini di scuola;
- nella valutazione degli esiti delle attività programmate.

ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto prevede un percorso di orientamento che coinvolge i docenti della scuola primaria e secondaria atto a sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente. Le attività programmate sono finalizzate alla conoscenza di sé, al riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza, dei propri interessi e delle proprie attitudini, al fine di poter affrontare al termine della scuola secondaria una scelta consapevole. L'alunno deve analizzare i suoi interessi, le sue reali capacità, deve ipotizzare le sue potenzialità anche in campi diversi da quelli scolastici.

Il percorso mira, infatti, ad educare alla riflessione sul proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale, elaborando un proprio progetto di vita che tenga conto del percorso svolto e si integri nel mondo reale. Le famiglie sono coinvolte in tutte le attività proposte agli studenti.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CESARE AMBROSETTO-S.POLO CAP.

TVEE86001D

DANTE ALIGHIERI - ORMELLE

TVEE86002E

G. B. LOVADINA - CIMADOLMO

TVEE86004L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SMS. G. GRITTI-SAN POLO

TVMM86001C

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS CIMADOLMO (IC S.POLO)	TVMM86002D
SMS "GIOVANNI XXIII" ORMELLE	TVMM86003E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita fanno riferimento al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione" previsto dalle "Indicazioni nazionali".

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CESARE AMBROSETTO-S.POLO CAP. TVEE86001D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

DANTE ALIGHIERI - ORMELLE TVEE86002E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

G. B. LOVADINA - CIMADOLMO TVEE86004L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SMS. G. GRITTI-SAN POLO TVMM86001C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SMS CIMADOLMO (IC S.POLO) TVMM86002D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SMS "GIOVANNI XXIII" ORMELLE TVMM86003E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Le scuole primarie di Cimadolmo e San Polo hanno attivato la settimana corta.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC SAN POLO "L.LUZZATTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO (Art. 1, comma 4, D. P. R. 20

marzo 2009, n. 1, secondo i criteri indicati dalla C. M. n. 31 del 18 aprile 2012) intendono fissare per ciascuna disciplina o campo d'esperienza gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definito dal Parlamento europeo (18 dicembre 2006): 1. Comunicazione nella madre-lingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale Il nostro Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni che si possono così riassumere: • accoglienza, ascolto e rispetto dell'identità di ognuno; • acquisizione di un metodo di lavoro autonomo, di competenze disciplinari e di comportamenti socialmente corretti; • partecipazione attiva nelle esperienze di apprendimento; • raggiungimento di precisi traguardi nelle competenze culturali; • acquisizione di abilità attraverso attività laboratoriali; • valutazione chiara e motivata tale da favorire un adeguato processo di maturazione ha elaborato un proprio Curricolo di Istituto, punto di riferimento per la programmazione educativa e didattica di ogni insegnante, team e consiglio di classe. Tale curriculum sarà rivisto nei prossimi anni scolastici alla luce del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" recentemente pubblicato dal Miur.

ALLEGATO:

ALLEGATO_CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORSO PER CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE KET

Corso mirato a potenziare le abilità orali (comprensione, produzione, interazione), scritte e la conoscenza e l'uso di funzioni, strutture e lessico. Aree tematiche: potenziamento/approfondimento disciplinare e Lingua 2

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento della certificazione esterna livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria 1° Grado di Cimadolmo, Ormelle e San Polo di Piave, dotati di una buona conoscenza della lingua Inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|-----------------------------|
| ❖ Laboratori: | Lingue |
| ❖ Aule: | Proiezioni
Aula generica |

Approfondimento

ISTITUZIONI COINVOLTE NEL PROGETTO:

Cambridge English Treviso (esame)

Corso svolto in orario pomeridiano extracurriculare, una volta alla settimana, 1.5 ore per lezione, per 20 settimane, per un totale di 30 ore.

❖ ORIENTAMENTO

Il progetto Orientamento si fonda sulla consapevolezza che le competenze orientative possono essere sviluppate nell'arco di tutta l'esperienza scolastica dello studente e nell'arco di tutta la vita. La scuola che orienta punta sulla necessità di promuovere in ciascun alunno la consapevolezza di sé e la conoscenza delle professioni, allo scopo di rafforzare gli apprendimenti relazionali volti al pieno sviluppo della persona e fornire a ogni studente strumenti e spunti di riflessione utili per affrontare gli scenari sociali e professionali presenti e futuri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuazione nella conoscenza di sé di uno degli aspetti essenziali dai quali partire per formulare scelte; Acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio ruolo e della definizione del proprio percorso formativo; Maturazione di capacità di guardare al futuro in termini realistici per sviluppare ipotesi e sperimentare strategie personali; Acquisizione di capacità di gestire le informazioni in modo critico e costruttivo; Confronto con figure in grado di accompagnarli nei processi di scelta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Biblioteche comunali e centro di ricerca S.Polo
- ❖ **Aule:** Proiezioni

Approfondimento
COMPLESSO DELLE AZIONI SVOLTE

Coordinare le attività di orientamento nel plesso

Partecipare alle riunioni della commissione

Organizzare, condurre e verbalizzare gli incontri di Commissione

Essere il punto di riferimento dell'IC di san Polo di Piave nei rapporti con le Istituzioni Scolastiche interessate

Supervisionare l'andamento delle attività dei vari Plessi

Partecipare ad eventuali momenti formativi

Somministrare i test specifici per l'orientamento

Attivare uno Sportello Orientamento per gli studenti in difficoltà nella scelta degli istituti superiori

Organizzare un incontro mattutino con il mondo delle professioni e uno pomeridiano con gli studenti delle scuole superiori

Organizzare un incontro serale con i genitori dei ragazzi della scuola secondaria per informarli/sostenerli nel difficile compito della scelta

Organizzare le visite sul territorio per le classi seconde

Organizzare l'Open Day

Valutare l'andamento dell'attività attraverso un questionario finale

Predisporre il volantino informativo dell'Istituto

Redigere una relazione finale sull'andamento del percorso di orientamento e stilare anche un resoconto sugli esiti a distanza degli alunni che hanno già frequentato la prima classe della scuola superiore

❖ **SCUOLA IN MOVIMENTO (SPORT)**

Percorsi sportivi per tutti gli allievi dell'I.C. di San Polo di Piave. Area tematica di riferimento: Potenziamento/pratica motoria e attività sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione dell'attività motoria come componente fondamentale per un sano e corretto stile di vita; conoscenza delle attività Sportive praticate/offerte nel territorio; comprensione dei principi cardine dello sport come: il rispetto delle regole, di se stessi e dell'avversario ed il fair play; Prevenzione della dispersione sportiva nell'età adolescenziale; inclusione di alunni diversamente abili; comprensione e gestione di emozioni di diversa natura, legate ad attività motorie e non; saper creare collegamenti e sperimentare attività trasversali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il percorso prevede:

corsa Campestre;

2. attività previste dal Centro Sportivo;
3. giornate dello sport;
4. lezioni con esperti;
5. lezioni di primo soccorso.

Presenza di ulteriori esperti esterni appartenenti alle associazioni e Circoli sportivi del territorio:

1. Grifoni Rugby Oderzo
2. Volley Grifoni
3. Lia Piave
4. Born to Fly
5. Associazioni sportive che operano nei comuni dei singoli plessi.

❖ **ORCHESTRA E CANTO**

Creazione di un laboratorio di musica d'insieme

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare la pratica e la cultura musicale; utilizzare una didattica innovativa che non sviluppi solo i talenti, bensì favorisca anche attraverso il canto corale e la musica d'insieme lo sviluppo armonico dell'alunno e la sua inclusione nel gruppo, nonché, l'acquisizione di competenze trasversali. Attraverso il canto e l'uso dello strumento musicale vengono infatti sviluppate competenze, non solo di tipo cognitivo, ma primariamente di tipo affettivo, sociale e relazionale. I ragazzi, possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni. La musica d'insieme diviene un mezzo per lo sviluppo dell'individuo e della sua personalità. Attività artistico-musicali, espressive e creative. Potenziamento/approfondimento disciplinare. Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto Comprensivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|---------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Concerti |
| | Magna |
| | Aula generica |

Approfondimento

Lezioni pomeridiane per alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, per tutta la durata dell'anno scolastico.

❖ PREMIO "GIUSEPPE MAZZOTTI RAGAZZI"

Il Premio Letterario "Gambrinus Giuseppe Mazzotti" è una realtà culturale e formativa attiva sul nostro territorio da ormai diversi decenni. Dall'Anno Scolastico 2011-2012 è stata istituita, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale di San Polo di Piave, una specifica sezione dedicata agli studenti delle terze classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado di San Polo, Ormelle e Cimadolmo. Dall'anno scolastico 2017/2018 sono coinvolti anche gli studenti delle classi terze degli IC di Codognè, Vazzola, Ponte di Piave e Oderzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto saranno perseguiti i seguenti obiettivi: 1. Leggere testi di varia natura per comprenderne le caratteristiche formali e testuali 2. Scrivere testi di tipo narrativi rispondenti alle caratteristiche richieste 3. Sviluppare le doti espressive in ambito linguistico attraverso il contesto della competizione 4. Promuovere il piacere della lettura 5. Esprimere il proprio gusto personale nella scelta di opere e autori 6. Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri ai fini della

produzione di testi 7. Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione scritta

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
Biblioteche comunali e centro di ricerca S.Polo
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

<https://www.premiomazzotti.it/>

❖ AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO

Dall'a.s. 2017/2018, in ottemperanza a quanto indicato dalla legge n.71/2017: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", si è costituito un team contro il bullismo, composto da due docenti e un componente del personale ATA. Per i docenti saranno organizzati incontri per condividere e progettare attività da sviluppare con i ragazzi. E' inoltre attiva una commissione di Istituto, costituita da due referenti per plesso per la prevenzione al bullismo e cyberbullismo. Oltre all'azione di intervento in casi di bullismo, durante l'anno scolastico sono previsti incontri per conoscere e approfondire la problematica indirizzati ai genitori e ai ragazzi

Obiettivi formativi e competenze attese

Nello specifico si sono perseguiti i seguenti obiettivi: A breve termine: 1. sviluppare negli attori scolastici la capacità di: 2. individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati; 3. formulare una richiesta di aiuto; 4. sviluppare in tutti

gli attori scolastici un vissuto di maggiore appartenenza alla realtà della scuola. A medio termine: 1. agevolare la comunicazione tra pari e mantenere un buon clima nella classe e nell'Istituto; 2. favorire ricadute positive sulla didattica; 3. ridurre la dispersione scolastica. A lungo termine: 1. sviluppare nella scuola nuove competenze per un percorso riproducibile nel tempo e confrontabile con altre realtà scolastiche o esterne.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Proiezioni
 Aula generica

 ❖ **AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE**

Il nostro Istituto è Istituto capofila del tavolo tecnico territoriale Opitergino - Mottense per la Promozione della Salute e partecipa alla RETE tra Ulss n° 2, UST e le scuole di ogni ordine e grado dei 37 comuni del territorio. È stata redatta la "CARTA per la promozione della salute globale orientata alle competenze", che contiene le linee guida per quegli Istituti che aderiscono e intendono promuovere la salute tra alunni, docenti, personale della scuola e famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. -Utilizzare

nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

Approfondimento

Ciascuna scuola pianifica il proprio processo di miglioramento adottando un approccio globale che si articola nei cinque ambiti di intervento strategici. Il piano strategico della nostra scuola prevede:

COMPONENTI	AZIONI	INTERVENTI
Componente 1. Le competenze individuali di salute e le capacità di interagire	1.1. La scuola adotta all'interno del curriculum formativo lo sviluppo di competenze e di tematiche inerenti la salute 1.2. La scuola si impegna ad affrontare le tematiche in modo	- Nelle programmazioni annuali i docenti prevedono U.D.A. adeguate ai vari livelli di età scolare - La scuola aderisce al progetto "Sport = salute" organizzato in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e le diverse Associazioni Sportive che operano nel territorio. - In tutte le scuole vengono trattate le

	interdisciplinare	tematiche relative al risparmio energetico, ai rifiuti, ai materiali e la loro sostenibilità, l'inquinamento
Componente 2. Le politiche per una scuola in salute	2.1. La scuola promuove ambienti che sostengono una sana alimentazione 2.2. La scuola è libera dal fumo	<ul style="list-style-type: none"> - La mensa propone un'alimentazione equilibrata e sana. - Nella scuola è attivo un comitato mensa scolastica. - Il fumo è vietato in tutti gli ambienti interni ed esterni alla scuola.
Componente 3. L'ambiente fisico della scuola	3.1. La scuola qualifica gli spazi con criteri di sicurezza. 3.2. La scuola definisce modalità e tempi di utilizzo degli spazi su criteri di sicurezza e di benessere.	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la conoscenza a tutti gli operatori scolastici delle tematiche del D.Lgs: 626/94 e 242/96 - Garantire la diffusione della programmazione della prevenzione e la sua collocazione all'interno delle normali attività didattiche e non. - Garantire la massima sicurezza negli ambienti di lavoro. - Garantire la diffusione e divulgazione delle misure e procedure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, antincendio e terremoto. - L'utilizzo dei cortili scolastici per la ricreazione è regolato da norme di utilizzo per garantire la sicurezza e il benessere.
Componente 4.	4.1. La scuola favorisce l'ascolto e	La scuola definisce annualmente il progetto accoglienza per gli alunni

<p>L'ambiente sociale della scuola.</p>	<p>l'accoglienza.</p> <p>4.2. La scuola promuove il senso di identità, autostima e benessere psicofisico.</p>	<p>nuovi iscritti di ogni ordine di scuola.</p> <p>Aderisce alla RETE Stranieri per la loro accoglienza.</p> <p>La scuola garantisce agli alunni in situazione di disabilità una piena inclusione, attraverso programmazioni didattico-educative personalizzate che permettono lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.</p> <p>La scuola predispone il P.I. (Piano Inclusione) che si connota come guida per una progettazione dell'offerta formativa, basata su obiettivi di miglioramento. Sono inoltre attivi progetti e percorsi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso relazionale-affettivo; - Sportello spazio ascolto; - Progetto emozioni; - Progetto 'Scrivo, leggo bene' promosso dal CTI; - Progetto "Amici del cuore" intervento di prevenzione delle malattie cardiovascolari - Progetti di continuità tra ordini di scuola; - Progetto orientamento;
---	---	--

		<p>- Progetto Vivendo, che prevede all'interno delle nostre scuole la figura degli Psicologi scolastici e di Comunità (spazio@COM), oltre alla progettazione di interventi e formazione.</p>
<p>Componente 5. I legami con la comunità</p>	<p>5.1. La scuola ricerca la collaborazione con le famiglie.</p> <p>5.2. La scuola ricerca la collaborazione con l'Ente Locale e la Comunità.</p>	<p>La scuola coinvolge i genitori invitandoli ad incontri di approfondimento su tematiche inerenti la salute.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori in attività legate all'orientamento.</p> <p>La scuola collabora con l'ULSS e partecipa ad alcune iniziative: BARCAMP.</p> <p>Sono previsti incontri con nutrizionisti, distribuzione di materiale informativo agli insegnanti; giornate a tema o attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative.</p> <p>In collaborazione con l'Amministrazione Comunale la scuola primaria di San Polo di Piave organizza un doposcuola con personale volontario.</p>

❖ **PROGETTI PON FSE**

Il Programma Operativo Nazionale: 1. Contiene le priorità strategiche del settore

istruzione 2. Ha una durata settennale, dal 2014 al 2020 3. E' finanziato dai Fondi Strutturali Europei, strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per favorire e sviluppare la coesione 4. Economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione riducendo il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo 5. Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficacia ed equità, attraverso l'impiego di risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stanziare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Multimediale Musica
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Proiezioni Aula generica

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2017 - 2018 nel nostro istituto è stato attuato il progetto PON INCLUSIONE:

- articolato in 8 moduli, quattro alla scuola secondaria e quattro alla scuola primaria: un totale di 240 ore di scuola aperta oltre l'orario curricolare, da novembre 2017 a luglio 2018
- 13 insegnanti e oltre 200 allievi individuati dai Consigli di Classe e di Interclasse partecipanti ai corsi.

Anno scolastico 2018-19

Asse I - Obiettivo specifico 10.2 - Azione 10.2.1 e Azione 10.2.2 Prot. N. 1953 del 21 febbraio 2017 Competenze di base in chiave innovativa.

Il progetto GIOCHIAMO AD IMPARARE persegue l'obiettivo prioritario di promuovere e potenziare le abilità linguistiche, logico - matematiche e relazionali.

Asse I – Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.6 Prot. N. 3369 del 24 marzo 2017
Orientamento formativo e riorientamento.

Il progetto ORIENTANDOCI... prevede una serie di laboratori di avvicinamento alle professioni che offrono agli studenti momenti significativi collegati con il mondo della scuola superiore e del lavoro.

Ha lo scopo di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé al fine di favorire il pieno sviluppo della persona, sia sul piano cognitivo che sociale.

❖ **PROGETTO AFFETTIVITÀ**

Questo progetto viene programmato ogni anno per le classi quinte della Scuola Primaria dell'Istituto e per le classi 3^a della scuola Secondaria. Nella primaria viene realizzato da docenti interni formati e si sviluppa in un percorso di 10 ore; prevede il coinvolgimento delle famiglie. Si propone, attraverso la conoscenza del corpo umano nella dimensione fisica ed emotiva, di favorire la consapevolezza delle proprie emozioni e della loro espressione e la costruzione di abilità relazionali per promuovere il rispetto delle diversità legate al genere. Nella scuola secondaria è realizzato in collaborazione con esperti esterni.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Promuovere la consapevolezza, l'accettazione e l'integrazione delle diversità tra persone sessuate valorizzando le peculiarità di ciascun genere;
2. Conoscenza del corpo umano e delle sue funzioni;
3. Individuare nelle differenziazioni sessuali fra maschio e femmina e nelle trasformazioni del corpo, valori che promuovono relazioni positive tra persone sessuate;
4. Riflessione sulle abilità relazionali necessarie per la costruzione di relazioni significative per il proprio progetto di vita;
5. Promuovere il processo di riconoscimento della propria identità sessuale e la sua valorizzazione come risorsa per la costruzione di relazioni interpersonali significative;
6. Promozione delle abilità di vita (life skills);
7. Coinvolgimento attivo degli adulti di riferimento nell'ottica di realizzare una comunità educante che condivide obiettivi e strategie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno e/o interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **Aule:**

 Magna
Aula generica

 ❖ **PROGETTO "VIVENDO"**

Il progetto nasce all'interno dell'accordo di rete "Una scuola per una salute globale centrata sulle competenze" e dall'accordo di partenariato tra ULSS 2 Marca trevigiana e IUSVE dipartimento di Psicologia di Venezia. La nostra scuola, visto l'impegno di questi anni come capofila del tavolo tecnico salute dell'Opitergino Mottense, è stata candidata alla sperimentazione, insieme ad altre 3 scuole della provincia, del progetto che prevede una presenza costante a scuola dello Psicologo di Comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Supportare il sistema educativo contribuendo al miglioramento della performance del sistema scolastico; 2. Intervenire efficacemente nella prevenzione del disagio scolastico e giovanile; 3. Prevenire la dispersione scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:**

 Magna
Aula generica

Approfondimento

Lo psicologo scolastico nel nostro caso sarà colui/colei che si occuperà, coordinandosi con la realtà esistente, della progettazione, gestione e valutazione di:

- interventi relativi a bisogni delle persone della comunità scolastica, sia nel contesto della comunità sia nel contesto scolastico;
- interventi per promuovere la qualità della vita, l'efficacia e l'efficienza di gruppi e organizzazioni presenti nella comunità e nelle scuole di primo grado;
- interventi riguardanti la formazione continua di insegnanti, genitori e professionisti che erogano servizi alla comunità, alle scuole, alle persone.

❖ INCLUSIONE

Il fine principale di tali progetti è quello di sviluppare negli alunni competenze sociali e civiche consolidando la cultura dell'inclusione e della solidarietà. Attraverso varie esperienze gli alunni verranno guidati a riflettere sulle differenze che naturalmente contraddistinguono ognuno di noi, riconoscendo il valore della diversità, anche attraverso il riconoscimento dei talenti personali. Il percorso aiuterà inoltre gli alunni a riconoscere come un contesto (ambientale e sociale) facilitante possa rimuovere gli eventuali ostacoli che talvolta alcune differenze comportano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare la cultura dell'inclusione e della solidarietà affrontando il tema della differenza. Riconoscere come un contesto (ambientale e sociale) facilitante possa rimuovere gli eventuali ostacoli che talvolta alcune differenze comportano. Educare al valore della diversità attraverso il riconoscimento dei talenti personali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori:
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze

- ❖ Aule:
 - Magna
 - Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
In questi anni l'IC ha investito sulla digitalizzazione mettendo in atto molte azioni per lo sviluppo dell'informatizzazione amministrativa della scuola e per lo sviluppo della competenza digitale degli studenti.
Ogni plesso dispone di un certo numero di LIM, quasi tutti i plessi anche di un'aula informatica, nella scuola secondaria di Cimadolmo è allestita una classe 2.0 , nella scuola secondaria di Ormelle è presente un laboratorio digitale mobile e nella scuola secondaria di San Polo di Piave sono presenti due Monitor smart TV.
Alcuni notebook sono di supporto alla didattica per gli alunni con dsa e per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92.
Attraverso il potenziamento della dotazione tecnologica dell'Istituto ci si propone:
 - la sperimentazione di nuove tecnologie per

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- la didattica digitale;
- la partecipazione a bandi nazionali ed europei per implementare le dotazioni;
- la promozione dell'uso delle ICT attraverso la realizzazione del curriculum digitale verticale dell'istituto.

I risultati attesi verranno verificati attraverso l'analisi del numero di consigli di classe/team che utilizzeranno i percorsi digitali, basati sulle nuove tecnologie e i destinatari di questa azione sono i Docenti e gli Alunni

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'IC ha adottato il registro elettronico, inizialmente solo per la scuola secondaria e per un plesso della scuola primaria. A partire dall'anno scolastico 2015/16 tutti i docenti utilizzano il registro elettronico: dallo stesso anno scolastico il registro, per la scuola secondaria, è accessibile anche alle famiglie che possono monitorare costantemente i risultati scolastici dei propri figli e consultare i compiti assegnati. Dall'a.s. 2017/2018 i genitori possono prenotare i colloqui settimanali con gli insegnanti on line.

Da quest'anno scolastico 2018/2019 il registro è accessibile anche alle famiglie degli alunni della scuola primaria, le quali possono consultare le attività svolte in classe e i compiti assegnati, inoltre è stato abilitato il servizio che permette alle famiglie della scuola primaria e secondaria, di

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

STRUMENTI

ATTIVITÀ

scaricare il documento periodico di valutazione.

Si ritiene importante abilitare anche altri servizi messi a disposizione da portale argo.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

[Piano Nazionale Scuola Digitale San Polo di Piave](#)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

I destinatari del progetto sono i Docenti dell'Istituto Comprensivo che si formeranno attraverso dei corsi tenuti da un Esperto esterno per l'installazione e l'avviamento della piattaforma G-Suite for Educational.

Si prevede per questa azione un'ampio coinvolgimento dei docenti nei percorsi formativi, che dovrebbe portare a un'effettivo utilizzo in classe degli strumenti e delle tecniche apprese.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS. G. GRITTI-SAN POLO - TVMM86001C

SMS CIMADOLMO (IC S.POLO) - TVMM86002D

SMS "GIOVANNI XXIII" ORMELLE - TVMM86003E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità, ma anche di punti di partenza diversi, dell'impegno evidenziato per raggiungere un determinato traguardo. Per tale ragione è opportuno distinguere la valutazione periodica, che si attua con VERIFICHE scritte, orali e pratiche relative ai percorsi didattici progettati e svolti durante l'anno, dalla VALUTAZIONE intermedia e finale. Nel momento della verifica il docente raccoglie dati relativi a conoscenze, abilità, aspetti della competenza, registra i comportamenti, confrontandoli e interpretandoli in base a criteri trasparenti, esplicitati agli alunni e alle loro famiglie, individuati all'interno dei Consigli di Classe, Interclasse e del Collegio dei Docenti. La valutazione, a partire dagli esiti registrati, tiene conto di altri aspetti

dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche, considerando i processi di maturazione della personalità dell'alunno. Al fine di garantire equità e trasparenza il collegio dei docenti ha deliberato dei criteri comuni di valutazione, consultabili nel "Regolamento interno valutazione alunni" allegato.

ALLEGATI: Regolamento valutazione_IC San Polo di Piave.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento per il primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ai seguenti documenti: - lo Statuto delle studentesse e degli studenti - il Patto educativo di corresponsabilità - i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I criteri per la definizione di tale giudizio sono deliberati dal collegio dei docenti e riportati nel "Regolamento interno valutazione alunni".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la non ammissione deve avere la delibera e l'adeguata motivazione del consiglio di classe. Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato dell'alunno. Non ammissione anche se si è incorso nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235). **VALIDITA' ANNO SCOLASTICO REQUISITI:** la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. **DEROGHE:** Il collegio può deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. **MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO:** Il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e

delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio, Art. 5 D.Lvo. 62/17 C.M. 1865/17).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno i seguenti requisiti: aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato fatte salve le motivate e documentate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 e 9bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249; aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. L'attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato si basa sul percorso scolastico triennale di ciascun alunno/a secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti ed esplicitati nel "Regolamento interno valutazione alunni".

Prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado:

Le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate entro il mese di aprile alle classi terze della Scuola secondaria di primo grado. Tali prove sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, e dall'anno scolastico 2017/2018 in inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e sono somministrate e svolte con l'uso del computer (CBT). La partecipazione alle prove rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Esame di Stato:

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Il colloquio, interdisciplinare, è finalizzato a

valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per approfondimenti si veda il "Regolamento interno valutazione alunni".

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per la scuola secondaria di primo grado è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Gli alunni con disabilità/DSA dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale di certificazione delle competenze può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CESARE AMBROSETTO-S.POLO CAP. - TVEE86001D

DANTE ALIGHIERI - ORMELLE - TVEE86002E

G. B. LOVADINA - CIMADOLMO - TVEE86004L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità, ma anche di punti di

partenza diversi, dell'impegno evidenziato per raggiungere un determinato traguardo. Per tale ragione è opportuno distinguere la valutazione periodica, che si attua con VERIFICHE scritte, orali e pratiche relative ai percorsi didattici progettati e svolti durante l'anno, dalla VALUTAZIONE intermedia e finale. Nel momento della verifica il docente raccoglie dati relativi a conoscenze, abilità, aspetti della competenza, registra i comportamenti, confrontandoli e interpretandoli in base a criteri trasparenti, esplicitati agli alunni e alle loro famiglie, individuati all'interno dei Consigli di Classe, Interclasse e del Collegio dei Docenti. La valutazione, a partire dagli esiti registrati, tiene conto di altri aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche, considerando i processi di maturazione della personalità dell'alunno. Al fine di garantire equità e trasparenza il collegio dei docenti ha deliberato dei criteri comuni di valutazione, consultabili nel "Regolamento interno valutazione alunni" allegato.

ALLEGATI: Regolamento valutazione_IC San Polo di Piave.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento per il primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ai seguenti documenti: - lo Statuto delle studentesse e degli studenti - il Patto educativo di corresponsabilità - i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I criteri per la definizione di tale giudizio sono deliberati dal collegio dei docenti e riportati nel "Regolamento interno valutazione alunni".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione ha carattere di eccezionalità, e deve essere comprovata da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Lo scrutinio finale deve essere presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e la eventuale decisione di non ammissione deve essere assunta all'unanimità (L.107/2015; art. 3 D.lvo. n. 62/2017).

Prove INVALSI nella scuola primaria:

Le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate nel mese di maggio nelle classi seconde e quinte. Tali prove rilevano gli apprendimenti in italiano, matematica, e dall'anno scolastico 2017/2018 anche in

inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Nella classe seconda si effettueranno solo le prove di italiano e matematica. Nella classe quinta si effettueranno le prove di italiano, matematica e inglese.

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Da molti anni l'impegno del nostro Istituto è quello di promuovere una scuola inclusiva, che si fondi sul concetto di equità, che valorizzi tutti gli alunni riconoscendo nella differenza un valore aggiunto e che garantisca a tutti di poter partecipare alla vita scolastica raggiungendo il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Nelle nostre classi, specchio di una società eterogenea in cui l'integrazione è parte della vita quotidiana, si mescolano e si incontrano ogni giorno bambini e ragazzi con storie, vissuti, culture, attitudini, talenti, condizioni economiche e/o familiari, prospettive di vita diversi.

L'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave mette in atto ogni anno molte iniziative volte ad identificare le eventuali situazioni di difficoltà e a rispondere nel modo più adeguato possibile ai bisogni manifestati dagli alunni. Tra queste ricordiamo in particolare:

- partecipazione al Progetto "Scrivo, leggo bene";
- elaborazione di PEI (Piani Educativi Individualizzati) e PDP (Piani Didattici

Personalizzati) e loro attuazione;

- realizzazione di corsi di alfabetizzazione rivolti ad alunni stranieri (Art. 9);
- realizzazione di corsi di recupero e/o potenziamento con docenti dell'Istituto;
- collaborazione con il volontariato locale per attività pomeridiane di recupero;
- progetti interdisciplinari per favorire sia il potenziamento delle "eccellenze" sia il coinvolgimento di alunni in difficoltà;
- progetti/attività di sensibilizzazione sulla tematica della diversità e/o volti allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Ma soprattutto l'obiettivo delle nostre scuole è quello di promuovere una ordinaria inclusività nella didattica, che coinvolga tutti in un'unica attività rispettando le specificità di ognuno, valorizzando ogni alunno per quello che realmente sa fare, nell'ottica di un ambiente accogliente, che fa delle diversità un'occasione di crescita per tutti.

La promozione di questa idea di scuola viene supportata dalla collaborazione con altri Istituti del territorio attraverso la rete CTI (di cui l'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave è scuola capofila) e, all'interno delle nostre scuole, dall'istituzione di un gruppo di lavoro (GLI), cui partecipano insegnanti rappresentanti di ogni plesso. Il GLI è incaricato di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PI) nonché di fornire consulenza e supporto ai colleghi su strategie e metodologie inclusive.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, tenendo conto della certificazione di disabilità e delle indicazioni riportate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (legge 104/92 e DPR 24 febbraio 1994). Nel PEI vengono individuati gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazionalità, la socializzazione, la comunicazione, lo

sviluppo delle autonomie. Vengono inoltre esplicitati gli obiettivi didattici e di apprendimento, le modalità didattiche e di valutazione. Nei primi mesi dell'anno scolastico il docente Funzione Strumentale fissa un incontro del GLHO (gruppo di lavoro per l'handicap operativo), cui partecipano insegnanti curricolari e di sostegno, operatori socio-sanitari (compresi gli operatori addetti all'assistenza, se previsti), i genitori dell'alunno (o soggetti che ne esercitano la responsabilità) e, in alcuni casi, il Dirigente scolastico o la Funzione Strumentale Disabilità. Durante tale incontro il documento viene condiviso e sottoscritto da tutti i partecipanti e infine controfirmato dal Dirigente scolastico; essendo comunque soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi è possibile apportare al documento stesso modifiche ed integrazioni, soprattutto qualora si ravvisino nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari e di sostegno. Genitori. Specialisti. Addetti all'assistenza e alla comunicazione.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia perchè solo grazie al confronto e alla collaborazione con essa è possibile garantire continuità educativa. Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. In accordo con la famiglia, verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Partecipazione al GLHO e incontri scuola-famiglia

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Addetti all'assistenza scolastica	Assistenza nelle autonomie personali
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Corresponsabilità nella progettazione/realizzazione dei PEI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Corresponsabilità educativa nei confronti di tutta la classe

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato Rapporti con volontari Caritas e San Vincenzo per doposcuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Corsi di formazione per insegnanti, personale ATA, genitori
--	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata e con DSA frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e allo sviluppo globale dell'alunno, coerentemente con quanto previsto nel PEI/PDP. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'esame di Stato per ciascuna delle discipline di studio, è espressa per tutti gli alunni con votazioni in decimi. Per tutti gli alunni, al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, viene compilato il modello ministeriale di certificazione delle competenze. In casi eccezionali sarà possibile allegare una nota esplicativa, secondo quanto previsto dalla Nota n. 1865 del 10/10/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per favorire i percorsi di continuità sono previsti momenti di raccordo con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni di nuovo inserimento e/o incontri con i docenti delle scuole che accoglieranno i nuovi iscritti al fine di favorire l'accoglienza degli alunni e di garantire le misure di accompagnamento necessarie. In tutti i plessi vengono pianificate attività di continuità per permettere agli alunni di conoscere la scuola accogliente attraverso esperienze condivise con alunni che già la frequentano.

Approfondimento

Attenzione ad altri tipi di bisogni educativi speciali

- Per gli alunni per i quali la famiglia ha depositato in segreteria copia della diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) valida ai fini del riconoscimento dei diritti sanciti dalla legge n. 170/2010, il team docenti/Consiglio di Classe è tenuto a predisporre, entro il primo trimestre scolastico, un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** in cui vengono esplicitate e formalizzate le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute idonee a garantire il successo scolastico dell'alunno.

In alcuni casi, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, i Team docenti/Consigli di Classe possono prevedere che per altri alunni in particolare situazione di svantaggio/difficoltà vengano formalizzati interventi didattici di supporto attraverso la redazione di un PDP.

In entrambi i casi il documento, predisposto dalla scuola nel primo trimestre scolastico, necessita del fondamentale raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Il PDP deve essere firmato da tutti i docenti del Team/Consiglio di classe e dalla famiglia e infine controfirmato dal Dirigente scolastico.

- Per facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto, sono state definite delle pratiche condivise a livello di Istituto, formalizzate in un **"Protocollo di accoglienza alunni stranieri"**.
- Per supportare i docenti nella conoscenza di quanto previsto dalla normativa in materia di inclusione, il GLI ha elaborato il documento **"BES: chiarimenti e riferimenti normativi"**, reperibile nel sito e periodicamente aggiornato.

Piano per l'inclusione

Per definire le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse e per progettare e



programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, l'Istituto predispone il Piano per l'Inclusione.

ALLEGATI:

PAI 2017_2018.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri per la Scuola Primaria; Trimestre e Pentamestre per la Scuola Secondaria

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"> • E' insegnante di riferimento per i referenti di plesso e docenti della scuola Secondaria e Primaria; • coordina le attività dei Dipartimenti disciplinari della scuola Secondaria e Primaria; • gestisce, previo contatto con l'Ufficio di segreteria e in collaborazione con i referenti di plesso, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente della Secondaria e Primaria; • partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • collabora con il dirigente nel curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; • sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, con l'esercizio di tutte le funzioni, nella redazione di atti, con firma di documenti interni. 	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff supporta il dirigente nell'organizzazione dell'istituto. Viene	8



	<p>convocato con regolarità per aggiornamenti sull'organizzazione, criticità da affrontare, progettualità in corso e coordinamento delle attività dei plessi e della Scuola nel suo insieme.</p>	
Funzione strumentale	<p>1. AUTOVALUTAZIONE • Coordinamento del gruppo di lavoro (N.I.V. di Istituto); • Relazioni con il collaboratore del DS e con le altre F.S; • Monitoraggio e valutazione attività dell'Istituto, in particolare del PDM; • Coordinamento stesura dei documenti di Istituto: PTOF, RAV, PDM. 2. INTERCULTURA • partecipazione alla Commissione Inclusività (G.L.I.) dell'Istituto; • accoglienza dei nuovi alunni e interventi di mediazione culturale; • analisi dei bisogni educativi e didattici; • organizzazione e coordinamento dei progetti di intercultura, dei corsi di alfabetizzazione e sostegno linguistico; • partecipazione alle Reti alunni stranieri. 3. RICERCA EDUCATIVA E INNOVAZIONE – PIANO FORMAZIONE DOCENTI • promuovere una comunità di pratica dell'Istituto; • coordinare la Commissione Innovazione Educativa; • coordinare l'elaborazione del curricolo verticale di Istituto; • coordinare il Piano formazione dei docenti; • monitorare l'ambito di pertinenza. 4. DIVERSAMENTE ABILI • Azione di coordinamento dei colleghi di sostegno della scuola primaria e secondaria di 1° grado. • Azione di coordinamento della commissione inclusività (G.L.I.) dell'Istituto. • Azione di accoglienza e "tutoraggio" dei nuovi docenti nell'area del sostegno della primaria e della secondaria di 1° grado. •</p>	4



	<p>Azione di supporto e consulenza ai docenti curricolari per gli alunni in difficoltà. • Rapporti con gli enti esterni: A.S.L., La Nostra Famiglia di Oderzo e il Centro Samarotto di Villorba. • Organizzazione degli incontri periodici con l'equipe come previsto dalla legge 104/92. • Collaborazione con le figure strumentali del CTI, intercultura, referente DSA per il confronto e la condivisione delle problematiche relative all'inclusione. • Partecipazione agli incontri di scuola-famiglia-equipe della scuola primaria e/o secondaria di 1°grado per alunni con particolare difficoltà. • Monitoraggio nei vari plessi primaria e secondaria di 1°grado. • Incontri con il dirigente scolastico e/o vicario per trasmettere le informazioni relative all'attività svolta; scambio di riflessioni sulle tematiche e problematiche emergenti; legittimazione di eventuali scelte da effettuare.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Compiti e funzione del responsabile di sede: • sono punto di riferimento nel plesso per docenti, personale, famiglie; • sono in collegamento diretto con la presidenza e informano il dirigente sugli avvenimenti più significativi del plesso facendo presente eventuali problemi emersi; • presiedono e coordinano le eventuali riunioni che si tengono nel plesso; • sono collegamento con la segreteria e ritirano/consegnano materiali; • scaricano la posta elettronica e i materiali inviati via mail e diffondono le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso; •</p>	6



	<p>controllano le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, concorsi etc.; • provvedono a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche del plesso; • curano l'organizzazione e la gestione della sostituzione degli insegnanti assenti nel plesso; • raccolgono le proposte relative ai progetti di plesso o di classe e partecipano alla commissione di valutazione progetti; • coordinano le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione; • coordinano le scelte, l'adozione e l'acquisto delle attrezzature e del materiale didattico e ne fanno proposta al Dirigente Scolastico; • curano con l'ausilio del DSGA, degli assistenti scolastici e dei collaboratori scolastici l'organizzazione degli spazi, la gestione dei sussidi.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Compiti dei responsabili del laboratorio di informatica: • coordinamento e gestione aule di informatica; • supporto ai docenti del plesso nell'utilizzo degli strumenti informatici (registro, aula PC e LIM); • individuazione dei bisogni, proposte di acquisto/manutenzione.</p>	6
Animatore digitale	<p>• E' persona di riferimento per i componenti del "Team digitale"; • coordinamento e gestione aule di informatica; • supporto ai docenti del plesso nell'utilizzo degli strumenti informatici (registro, aula PC e LIM); • individuazione dei bisogni, proposte di acquisto/manutenzione.</p>	1
Team digitale	<p>• Coordinamento e gestione aule di informatica; • Supporto ai docenti del</p>	6



	<p>plesso nell'utilizzo degli strumenti informatici (registro, aula PC e LIM); • Individuazione dei bisogni, proposte di acquisto/manutenzione.</p>	
Responsabili sicurezza	<p>Responsabili Sicurezza In ogni plesso è individuato il responsabile della sicurezza che svolge i compiti di protezione e prevenzione. La Commissione Sicurezza di norma si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico con i seguenti fini: • verificare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti; • verificare il necessario aggiornamento delle valutazioni dei rischi per i singoli plessi; • verificare la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni; • rilevare ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni dei locali e degli impianti o la non rispondenza di essi alle norme di sicurezza; • la Commissione si riunisce ogni qual volta si verificano situazioni particolari che mettano in luce necessità di intervenire urgentemente e di organizzare le modalità delle prove di evacuazione rapida dei locali dell'edificio.</p>	6
Referente rete C.T.I.	<p>Coordinamento: • accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità; • accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili; • procedure condivise di intervento sulla disabilità; • procedure condivise di intervento sul disagio e simili; • progetti</p>	1



	territoriali integrati; • progetti integrati a livello di singola scuola; • rapporti con CTS / CTI.	
Commissione innovazione educativa	Compiti della commissione: • promozione di una comunità di pratica dell'istituto; • condivisione e promozione del curricolo verticale secondo le indicazioni nazionali; • elaborazione di strumenti per una valutazione efficace delle competenze in ogni annualità; • raccolta e archiviazione di attività didattiche innovative/UDA; • piano formazione docenti/ata.	6
Nucleo interno di autovalutazione	Compiti del nucleo: • avviare nell'Istituto un'analisi riflessiva per migliorare l'efficacia, l'appropriatezza e l'efficienza complessiva del sistema scolastico attraverso la rilevazione dei punti di forza e di debolezza effettuata tramite azioni di monitoraggio e valutazione; • elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa; • elaborazione del Piano di Miglioramento; • elaborazione del bilancio sociale.	8
Commissione per l'inclusività G.L.I.	I lavori della COMMISSIONE verteranno sui seguenti temi: • rilevazione dei bisogni educativi dei bambini/ragazzi nei vari plessi; • raccolta della documentazione sugli interventi didattico-educativi nei PDP; • consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi; • aggiornamento del piano annuale per l'inclusività da sottoporre al Collegio Docenti; • collaborazione con il CTI di appartenenza, il CTS e con i servizi sociali e sanitari territoriali; • aggiornamento della documentazione relativa all'inclusione; •	7



	coordinamento progetto di Istituto per l'inclusione, raccolta e monitoraggio delle esperienze realizzate.	
Referente commissione INVALSI	Compiti del responsabile: • progettazione e realizzazione nei plessi delle prove in entrata e uscita; • lettura dei risultati delle prove e condivisione nei plessi; • coordinamento delle rilevazioni INVALSI nei plessi; • lettura dei risultati INVALSI e condivisione nei plessi ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento; • partecipazione al NIV di Istituto come referente INVALSI.	1
Commissione INVALSI	Compiti del responsabile commissione orientamento: • progettazione e realizzazione nei plessi delle prove in entrata e uscita; • lettura dei risultati delle prove e condivisione nei plessi; • coordinamento delle rilevazioni INVALSI nei plessi; • lettura dei risultati INVALSI e condivisione nei plessi ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento.	6
Referente commissione orientamento	Il docente è responsabile della COMMISSIONE ORIENTAMENTO e coordina la rete Orientamento Opitergino Mottense	1
Commissione orientamento	I docenti della Scuola Secondaria: - progettano, in collaborazione con i colleghi le attività di orientamento dei singoli plessi; - realizzano azioni per le classi e per i singoli alunni (sportelli di ascolto e di prevenzione del disagio); - promuovono attività con le famiglie e il territorio; -	8



	<p>coordinano le attività di autoanalisi nei plessi; - tengono i contatti con le Scuole Secondarie di 2° grado. I docenti della Scuola Primaria: - promuovono le attività del progetto orientamento nel singolo plesso; - sperimentano attività specifiche nelle classi; - collaborano con i colleghi di 1° grado per la costruzione del curriculum verticale orientamento.</p>	
Commissione continuità primaria e secondaria	<p>Compiti della commissione: • progettazione di laboratori/progetti e cura della loro documentazione; • analisi del curriculum verticale; • definizione competenze ed abilità previste in uscita dalla scuola primaria/in entrata nella scuola secondaria I grado; • organizzazione visita delle classi quinte primaria alla scuola secondaria; • raccolta delle schede informative compilate dalle insegnanti della scuola primaria per la formazione delle classi prime.</p>	6
Commissione continuità infanzia - scuola primaria	<p>Compiti della commissione: • progettazione di attività/laboratori/progetti e cura della loro documentazione; • organizzazione di incontri preparatori con i genitori delle future prime della scuola primaria e nuovi iscritti infanzia; • analisi del curriculum verticale (competenze ed abilità previste in uscita dalla scuola dell'infanzia); • programmazione attività di accoglienza delle future prime/nuovi iscritti primaria; • raccolta delle schede informative compilate dalle insegnanti della scuola infanzia, per la formazione delle classi prime.</p>	3
Referenti team bullismo	<p>Compiti del referente: • realizzazione di azioni per la disseminazione di buone</p>	6



	<p>pratiche nei plessi e intervento nei casi segnalati da colleghi e personale; • progettazione e coordinamento di iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo; • partecipazione a seminari e incontri di formazione sul tema; • realizzazione di azioni per la disseminazione di buone pratiche; • rilevazione di situazioni nei plessi, condivisione e intervento con colleghi, personale e direzione della scuola.</p>	
Referente Intercultura	<p>Compiti del referente SCUOLA PRIMARIA: • partecipazione alla Commissione Inclusività (G.L.I.) dell'Istituto; • accoglienza dei nuovi alunni e interventi di mediazione culturale; • analisi dei bisogni educativi e didattici; • organizzazione e coordinamento dei progetti di intercultura, dei corsi di alfabetizzazione e sostegno linguistico; • partecipazione alle Reti alunni stranieri.</p> <p>Compiti del referente SCUOLA SECONDARIA</p> <p>• coordina le attività di integrazione degli alunni stranieri per le Scuole Secondarie di I°; • coordina i percorsi dei laboratori di Italiano L2 e relaziona con i mediatori culturali e/o facilitatori linguistici; • cura la relazione con i docenti delle classi di inserimento; • favorisce l'interazione scuola-famiglia.</p>	2
Referente Educazione alla Salute	<p>- progettazione e coordinamento progetti e iniziative di "Educazione alla Salute" per l'Istituto; - partecipazione convegni; - partecipazioni incontri tavoli salute organizzati dall'ULSS 2 Marca Trevigiana e le scuole della rete; - aggiornamento Piano</p>	1



	d'azione per la Promozione alla Salute inserito nel PTOF.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Sono assegnati alla nostra scuola 4 docenti di potenziato per la scuola primaria Le risorse sono state distribuite secondo le necessità e sono state progettate nei tre plessi della primaria attività di recupero/ potenziamento, innovazione didattica. In modo particolare la scuola si è data quest'ordine di priorità: 1) Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità 2) Potenziamento scientifico 3) Potenziamento linguistico 4) Potenziamento artistico e musicale 5) Potenziamento motorio 6) Potenziamento laboratoriale Alla primaria si lavorerà soprattutto in questi ambiti:</p> <p>Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, di cura dei beni comuni e di consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Apprendere l'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori linguistici per alunni stranieri, da organizzare in collaborazione anche con gli enti locali, con l'apporto delle comunità</p>	4



	<p>d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Potenziamento linguistico Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Favorire il supporto e potenziamento per alunni con difficoltà di apprendimento, di inclusione per alunni con cittadinanza non italiana, e per alunni con BES. Potenziamento artistico e musicale Per potenziare le competenze artistiche e musicali, sviluppare le competenze di produzione e fruizione consapevole dell'opera d'arte, attraverso la pratica strumentale e corale: formazione di una piccola orchestra d'istituto e progetto per lo studio di uno strumento musicale. Potenziamento motorio Potenziare le discipline motorie, sviluppando comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare attenzione all'educazione alimentare; valorizzare le esperienze formative di gruppo e la crescita personale, per favorire comportamenti leali, corretti e collaborativi in situazioni competitive e non. Apertura pomeridiana della scuola in collaborazione con il territorio. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



<p>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Attività di Orientamento E' stato realizzato il distacco parziale di 1 docente classe di concorso A001 Arte e immagine nella scuola secondaria I grado. La docente affianca alle ore di insegnamento, 12 ore frontali, il lavoro di coordinamento della rete orientamento opitergino-mottense di cui la nostra scuola è ISTITUTO CAPOFILA e le attività di formazione per i docenti della rete in collaborazione con l'Università di Padova. La docente è anche referente per l'opitergino mottense del progetto "Sinistra Piave Orienta" , progetto finanziato da fondi europei e coordinato dalla Regione Veneto nel quale sono in rete più di 50 scuole del territorio Sinistra Piave. La docente coordina inoltre il gruppo di lavoro Orientamento della scuola costituito sia da docenti della secondaria che della scuola primaria per la realizzazione del progetto Orientamento di Istituto con la costruzione di percorsi Verticali di Orientamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	<p>1</p>
<p>A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>La scuola può disporre di una cattedra A022 di organico potenziato. Grazie a questa risorsa è stato possibile prevedere il distacco parziale del docente collaboratore del Dirigente (12 ore) e un distacco parziale di 1 docente per 6 attività di potenziamento e supporto alunni in difficoltà. In</p>	<p>1</p>



	<p>particolare il docente si occupa di alunni di nuova immigrazione con difficoltà nella lingua; supporta poi i docenti curricolari in alcune classi dove sono presenti particolari criticità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>La nostra scuola ha investito molto sul Potenziamento artistico-musicale, assegnando 2 docenti, classe di concorso A030 Musica per la realizzazione di un progetto di grande rilevanza I docenti affiancano alle ore di insegnamento, 12 ore frontali, un percorso di potenziamento musicale con gli allievi della scuola primaria e secondaria. Con la scuola primaria per un curriculum verticale di Musica, con la scuola secondaria per il Coro di Istituto e l'Orchestra di Istituto ORCHESTRA DI ISTITUTO L'orchestra di Istituto nasce dall'esigenza di creare un percorso artistico-didattico che possa identificare, qualificandolo, il nostro Istituto. La struttura del progetto è pensata per poter attuare un percorso di didattica verticale per far sì che si possa creare continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di ogni plesso. Le finalità e gli obiettivi: L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola</p>	<p>2</p>



secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona (DM 6 agosto 1999). La musica è un canale comunicativo ed espressivo, che può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche, ragazzi residenti nei vari paesini del territorio con varie difficoltà logistiche per attuare momenti di aggregazione) e importante completamento della formazione di ogni studente. Attraverso l'insegnamento strumentale e vocale finalizzato soprattutto alla pratica della musica d'insieme vengono sviluppate competenze non solo di tipo cognitivo, ma primariamente di tipo affettivo e relazionale. I bambini e i ragazzi possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni attraverso le varie fasi di un laboratorio di musica d'insieme, dalla comprensione di un nuovo linguaggio musicale specifico, allo sviluppo della crescita emotiva e sociale collaborando alla realizzazione di brani di insieme per citare solamente gli aspetti più evidenti; la musica d'insieme diviene quindi un mezzo per lo sviluppo dell'individuo e della sua personalità. Nella nostra scuola si realizzano: • Laboratorio musicale (scuola Primaria) • Laboratorio strumentale (scuola Secondaria) • Laboratorio di canto (scuola Primaria e Secondaria) • Concerti sia per la scuola Primaria che per la Secondaria



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali e amm.vi nell'ambito delle direttive impartite dal D.S.. Cura, con funzioni di coordinamento, l'organizzazione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Provvede a redigere i verbali di Giunta e all'esecuzione delle delibere del C.d.I. Firma, congiuntamente al D.S., tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'istituzione E' segretario della Giunta Esecutiva Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni discrezionali e ne rilascia copia Svolge attività di formazione e aggiornamento nei confronti del personale Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, contratti con soggetti esterni E' consegnatario dei beni mobili Collabora con il D.S. alla redazione del Programma Annuale Firma mandati e reversali Cura le variazioni al Programma Annuale Collabora alla redazione del Conto Consuntivo Gestisce le schede di progetto Gestisce il fondo per le minute spese Cura l'attività istruttoria relativa agli acquisti Tiene i registri contabili e il registro dei contratti Coordina e partecipa all'attività progettuale relativa all'ampliamento dell'offerta formativa, curando tutta la parte amministrativa e contabile e assicurando il coordinamento con il personale di segreteria Consulenza alla contrattazione integrativa di</p>
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Istituto Predisposizione bozza degli atti deliberativi da sottoporre all'esame del Consiglio di Istituto Predisporre bozza relazione Programma Annuale. Predisporre bozza relazione Conto Consuntivo.
Ufficio protocollo	Scarico posta Protocollazione posta Gestione protocollo informatico Fotocopie Consegna posta Archiviazione Preparazione plico per ufficio postale Richieste interventi di manutenzione ai Comuni Monitoraggio corsi di formazione Gestione circolari interne Gestione comunicazioni da inviare al sito
Ufficio acquisti	GESTIONE DEL PERSONALE Gestione INPS Liquidazione compensi al personale 770 Dichiarazione IRAP Rilascio CUD Conguaglio contributivo GESTIONE DEI PROGETTI Consegna e raccolta schede di progetto Tabulazione dati Contratti professionisti Certificazione compensi Liquidazione progetti (FIS e altre indennità accessorie) Gestione acquisti per attività progettuale GESTIONE DEGLI ACQUISTI Buoni d'ordine Adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG, CUP, DURC) Registrazione degli impegni e monitoraggio della spesa Registro facile consumo Controllo fatture Liquidazione spesa (mandati) Reversali di incasso invio flussi finanziari Registro minute spese Rendicontazione spese ai Comuni GESTIONE DEI BENI MOBILI Tenuta registro inventario istituto Tenuta registro inventario libri Carico e scarico Scarto d'archivio
Ufficio per la didattica	GESTIONE ALUNNI Iscrizioni, tasse e contributi, rimborsi, entrata anticipata Frequenze, trasferimenti, nulla osta Esami Certificazioni Valutazioni, diplomi Documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registri, ecc. Conservazione verbali Obbligo scolastico Rapporti con genitori e alunni Statistiche alunni Attività sportiva Attività extracurricolari Assicurazione RC e Infortuni alunni e



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	docenti Gestione libri di testo GESTIONE ORGANI COLLEGIALI Elezioni Funzionamento OO.CC.
Ufficio per il personale A.T.D.	Contratti supplenti DPT e RTS e suppl. brevi Documenti di rito Gestione assenze Trasferimenti, utilizzazioni, part-time Ferie non godute Assegno nucleo familiare Certificati di servizio Dichiarazione dei servizi Pratiche pensioni, TFR, cessazioni di servizio e atti relativi Orario di lavoro: segnalazione monte ore straordinario - permessi brevi Periodo di prova Organici Ricostruzioni carriera Gestione Co-veneto Incarichi personale interno Amministrazione fascicolo personale, aggiornamento e trasmissione Gestione di tutte le graduatorie provvisorie e definitive con la relativa rettifica, inserimento e pubblicazione Compilazione graduatorie soprannumerari Docenti ed ATA Inserimento a SIDI graduatorie Verifica e convalida dichiarazioni Corsi di aggiornamento Casellario giudiziario Assemblee sindacali e scioperi Gestione messe a disposizione Mad nel sito
Ufficio amministrativo CTI e Viaggi di Istruzione	C.T.I.: - Gestione delle comunicazioni; - gestione corsi. Gestione visite e viaggi di istruzione: - Raccolta richieste docenti; - richiesta preventivo per ogni uscita; - rapporti con i Comuni per le uscite concordate; - controllo di tutta la documentazione e comunicazione quote agli alunni. - raccolta esiti monitoraggio visite e viaggi di istruzione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.icsanpolodipiave.it/>
Protocollo informatico
<https://www.portaleargo.it/#>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ C.T.I. TREVISO NORD

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il Centro Territoriale per l'Inclusione si propone come un punto di riferimento costante per le famiglie, gli operatori delle scuole statali e paritarie e dell' ULSS, le amministrazioni comunali e le associazioni di volontariato. L'obiettivo primario è seguire gli alunni in difficoltà lungo tutto il percorso didattico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 2° grado, fino ad un eventuale inserimento nei corsi professionali e nel mondo del lavoro.



Il Centro si occupa dei vari aspetti dell'inclusione scolastica:

- della documentazione, della formazione proponendo percorsi formativi sulla diversità nell'ottica dell'inclusione.
- del monitoraggio delle risorse territoriali
- di attività d'informazione, di ricerca e di consulenza,

❖ ORIET FOR ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ SCUOLE PER LA SICUREZZA PROVINCIA DI TREVISO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--



❖ SCUOLE PER LA SICUREZZA PROVINCIA DI TREVISO

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AUTOVALUTAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ NOMINE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AMMINISTRATIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE ALUNNI STRANIERI DI PONTE DI PIAVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DIRIGENTI OPITERGINO-MOTTENSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE DI AMBITO 14**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE TEST CENTER ECDL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati



❖ RETE TEST CENTER ECDL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

❖ RETE PROMOZIONE DELLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di coordinamento sul territorio su prevenzione e benessere
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto è Istituto capofila del tavolo tecnico territoriale Opitergino-Mottense per la Promozione della Salute e partecipa alla RETE tra ULSS n° 2, UST e le scuole di ogni ordine e grado dei 37 comuni del territorio.



È stata redatta la "CARTA per la promozione della salute globale orientata alle competenze", che contiene le linee guida per la promozione di percorsi/attività/progetti di sensibilizzazione sulle problematiche relative la salute di alunni, docenti, personale della scuola e famiglie.

L'istituto collabora con gli Enti locali per coordinare momenti di formazione e/o attività particolarmente importanti e significative.

❖ RETE VALUTAZIONE 62

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Valutazione 62 nasce dalla partecipazione al bando Regionale, in risposta al DM 851/2017 art.33, per attivare reti di scuole interessate a lavorare sui criteri di valutazione. La nostra scuola ha fortemente collaborato con altra scuola del territorio per la creazione di questa rete che si è subito rivelata di grande efficacia nel processo di rinnovamento della valutazione voluto dal D.Lgs 62/2017.

La rete ha come obiettivo predisporre:



- strumenti per la condivisione di criteri di valutazione degli apprendimenti, del comportamento, del giudizio globale, di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato, per la formulazione del giudizio di ammissione all'esame di stato;
- percorsi di ricerca/azione finalizzati alla costruzione di modelli di prove d'esame e relativi strumenti di valutazione
- percorsi di ricerca/azione finalizzati alla costruzione di strumenti didattici e di valutazione (compiti significativi, unità di apprendimento, rubriche di valutazione) coerenti con le Indicazioni Nazionali in particolare con gli ambiti di "Cittadinanza e Costituzione", "cittadinanza digitale", "cittadinanza globale e sostenibilità".

❖ **CONVENZIONE CON AMMINISTRAZIONI COMUNALI FUNZIONAMENTO SCUOLA E FUNZIONI MISTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER CONVENZIONE

❖ **ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER CONVENZIONE

❖ CONVENZIONE CON ASL PER INTEGRAZIONE SOCIALE IN AMBIENTE LAVORATIVO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER CONVENZIONE



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER CONVENZIONE

❖ **CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA - ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA - ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER CONVENZIONE
--	---------------------

Approfondimento:

Da molti anni, per la nostra scuola, rivestono un ruolo importante le collaborazioni con le associazioni locali Caritas e San Vincenzo de Paoli. Queste associazioni, attraverso un numero consistente di volontari, supportano la scuola con attività di studio assistito per lo svolgimento dei compiti pomeridiani rivolto in modo particolare agli alunni non italofoni. Il loro servizio è prezioso, in linea con la Mission e Vision della scuola nella realizzazione dell'Inclusione e dell'Orientamento come progetto di vita dei ragazzi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO DI FORMAZIONE PROMOSSO DAL CTI "TREVISO NORD"

Formazioni sulle tematiche: dell'ADHD dell'AUTISMO della formazione degli insegnanti di sostegno non specializzati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati alle formazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Lezioni in plenaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE DOCENTI D'ISTITUTO E AMBITO 14**

La legge 107, comma 124, definisce la formazione “obbligatoria, permanente e strutturale”. Essa prevede che il piano di formazione del personale sia sviluppato in coerenza con il piano di miglioramento dell’Istituto, con il Piano Nazionale per la Formazione emanato dal MIUR e con il Piano di Formazione Rete Ambito n. 14 – Treviso est. La commissione Innovazione e Ricerca Educativa, considerato che un progetto efficace di formazione si concretizza solo con la partecipazione e la condivisione dei docenti, predispone un questionario di rilevazione delle aree formative di interesse, confronta le proposte dell’Ambito 14 e quindi programma la successiva Formazione docenti declinandola sui bisogni emersi dal Piano di Miglioramento dell’Istituto. Le tematiche individuate come prioritarie: - la didattica laboratoriale; - la valutazione; - la didattica innovativa; - gli ambienti di apprendimento; - le nuove tecnologie; - la comunicazione nella gestione delle relazioni.

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni, favorendone il successo formativo e diminuendo gli insuccessi. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza. • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare azioni efficaci di continuità e orientamento.
<p>Destinatari</p>	<p>Tutti i docenti</p>



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente esterno - RSPP

❖ TRASPARENZA E PRIVACY



Descrizione dell'attività di formazione	Normativa privacy - Regolamento Europeo 679/2016
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Convenzione tra scuole del territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente esterno - Responsabile protezione dati (DPO)

❖ **DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	I processi innovativi per la digitalizzazione e dematerializzazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esterni - Agenzie del settore

❖ **RUOLO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ**



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CTI (istituto capofila) - CTS - Ufficio scolastico regionale

❖ **FORMAZIONE TEAM BULLISMO DI ISTITUTO**

Descrizione dell'attività di formazione	Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Veneto - UAT Treviso